



Istituto Tecnico Statale Commerciale "L. B. Alberti"

Cod.Mecc. VETD030001/VETD03050A – C.F. 84004010272

Via Perugia, 1 – 30027 San Donà di Piave (VE)

Tel. 0421335711

www.itealberti.edu.it - e-mail: vetd030001@istruzione.it - vetd030001@pec.istruzione.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO

della classe **QUINTA** sez. B

Indirizzo AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

Anno Scolastico 2024-2025

Data di approvazione: 06/05/2025

Coordinatrice: prof.ssa Beatrice Romano

Segretario: prof. Liborio Giordano

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 3
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	pag. 4
PROFILO DELLA CLASSE	pag. 5
PROFILO PROFESSIONALE E COMPETENZE DELL'INDIRIZZO	pag. 6
QUADRO ORARIO	pag. 7
METODO DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE: Obiettivi Strategie Metodologie Interventi didattici integrativi Strumenti di osservazione e verifica Interventi di recupero e/o potenziamento Criteri di valutazione dell'apprendimento	pag. 8
CRITERI DI CORRISPONDENZA FRA VOTI IN DECIMI E LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITÀ PER LA VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE	pag.15
VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI	pag.16
CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO Rubrica di valutazione del comportamento	pag.17
PERCORSI INTERDISCIPLINARI	pag. 18
PERCORSI INTERDISCIPLINARI di EDUCAZIONE CIVICA Rubrica di valutazione dei percorsi interdisciplinari di educazione civica	pag. 19
PCTO	pag. 22
MODULI ORIENTATIVI	pag. 23
ATTIVITÀ AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	pag. 24

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE:

ALLEGATO 1 – Contenuti disciplinari singole materie, sussidi didattici utilizzati e relazione sulla classe	pag. 26
ALLEGATO 2 – Testo della Simulazione di Prima Prova e Griglie di Correzione	pag. 64
ALLEGATO 3 – Testo della Simulazione di Seconda Prova e Griglia di Correzione	pag. 76
ALLEGATO 4 – Griglia colloquio ministeriale (art.22 Ordinanza Ministeriale 67 del 31/03/ 2025 - Allegato A)	pag. 77
ALLEGATO 5 – Estratto del verbale relativo all'approvazione del documento	pag. 78
ALLEGATO 6 – Elenco dei Candidati	pag. 79

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

COORDINATORE: prof.ssa Beatrice Romano

DOCENTE	DISCIPLINA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
prof.ssa Paola Boem	Italiano	x (sezB)	x	x
prof.ssa Paola Boem	Storia	x(sezB)	x	x
prof. ssa Marilisa Baldan	Religione Cattolica		x	x
prof.ssa Serena Moro	Economia aziendale	x(sezB)	x	x
prof. Emanuele Noventa	Matematica	x(sezB)	x	x
prof.ssa Lara Perissinotto	Scienze motorie e sportive	x(sezB)	x	x
prof.ssa Beatrice Romano	Lingua tedesca	x(sezB)	x	x
prof. Liborio Giordano	Diritto			x
prof. Liborio Giordano	Economia politica			x
prof.ssa Paola Tromboni	Lingua inglese	x(sezB)	x	x

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe, composta da 19 allievi di cui 13 ragazzi e 6 ragazze, nata l'anno scorso dalla fusione di due terze (sez. B e sez. C) dello stesso indirizzo AFM, non ha mai presentato gravi problemi di ordine disciplinare. Tuttavia, nel corso del triennio non sono mancati da parte di qualche allievo comportamenti non adeguati, che, in quanto regolarmente e opportunamente sanzionati, sono stati pur sempre una occasione di crescita.

Solo la parte di allievi della sezione B ha potuto godere della continuità didattica almeno in tutto il triennio in quasi tutte le discipline tranne Diritto, Economia e Religione. Per gli allievi provenienti dalla sezione C la discontinuità è stata maggiore, creando in qualche disciplina anche la necessità di recuperare contenuti e metodo di studio.

Nel complesso gli allievi hanno saputo reagire adeguatamente ai vari adattamenti collaborando a creare un clima di classe complessivamente adeguato sia nella relazione con i docenti che con i compagni.

Partecipazione ed impegno, però, non sono stati profusi da tutti alla stessa maniera e non sempre in modo costante, spesso sono stati settoriali. Tuttavia, in questa ultima parte dell'anno bisogna sottolineare la crescita di un maggior senso di responsabilità in quasi tutti gli allievi anche in vista dell'Esame di Stato.

Dal punto di vista del profitto un gruppetto di allievi ha dimostrato piuttosto sistematicamente difficoltà in alcune discipline, anche di indirizzo, dovute a vari fattori, ma con l'impegno è riuscito quasi sempre a recuperare; tuttavia, permangono in alcuni delle difficoltà nella organizzazione autonoma dello studio, nella rielaborazione personale dei contenuti e nella gestione della interdisciplinarietà.

La maggior parte della classe, invece, grazie ad un maggior impegno e ad una maggiore costanza è riuscita anche a raggiungere risultati complessivamente discreti, solo qualcuno particolarmente motivato e con una preparazione di base piuttosto solida è riuscito a raggiungere anche punte di eccellenza in quasi tutte le discipline.

Inoltre, va sottolineato che la classe ha sempre partecipato con grande entusiasmo a tutte le attività proposte dall'ampia offerta formativa dell'istituto, sapendosi distinguere per comportamento, interesse e atteggiamento collaborativo in varie occasioni come ad.es. nel Progetto della Simulimpresa nella classe quarta, come pure nelle uscite didattiche sia di carattere storico che economico e nel viaggio di istruzione a Berlino organizzati quest'anno.

Infine, un discreto interesse è stato dimostrato da diversi allievi anche per le attività di orientamento universitario, come pure, anche se da parte solo di pochi, verso l'approfondimento delle loro competenze linguistiche nelle lingue straniere studiate, partecipando alle relative certificazioni linguistiche di livello B1 per il tedesco e B2 per l'inglese.

PROFILO DELLA CLASSE

LIVELLI DI PARTENZA

Fine Classe terza (Scrutinio giugno 2023)

Disciplina	VOTO 4	VOTO 5	VOTO 6	VOTO 7	VOTO 8	VOTO 9	VOTO 10
Italiano			9	8	2		
Storia			6	7	5	1	
Inglese			8	5	6		
Tedesco			8	7	3	1	
Matematica	1		8	5	2	3	
Economia Aziendale			9	5	2	2	1
Informatica		1	7	5	4	1	1
Diritto			2	9	7	1	
Economia Politica			4	11	2	2	
Scienze motorie e sport				4	8	7	

Fine Classe quarta (Scrutinio giugno 2024)

Disciplina	VOTO 4	VOTO 5	VOTO 6	VOTO 7	VOTO 8	VOTO 9	VOTO 10
Italiano		3	9	5	2		
Storia			6	11	2		
Inglese		1	7	7	3	1	
Tedesco		2	10	3	2	2	
Matematica			9	8	1	1	
Economia aziendale		1	8	3	6	1	
Informatica				7	8	3	1
Diritto			2	9	4	4	
Economia politica			1	8	8	2	
Educazione civica			3	5	6	5	
Scienze motorie e sport				1	8	9	1

PROFILO PROFESSIONALE E COMPETENZE DELL'INDIRIZZO

Il Diplomato in *Amministrazione, Finanza e Marketing* ha competenze specifiche nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo) degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Il diplomato in questo indirizzo è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali; > gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

In particolare, è in grado di:

1. Riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto.
2. Riconoscere ed interpretare i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda.
3. Riconoscere ed interpretare i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
4. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
5. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
6. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
7. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
8. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
9. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
10. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
11. Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo - finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
12. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
13. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

QUADRO ORARIO

AMMINISTRAZIONE FINANZA e MARKETING

ORARI E DISCIPLINE	III°	IV°	V°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Seconda Lingua Comunitaria (Tedesco)	3	3	3
Matematica	3	3	3
Informatica	2	2	--
Economia Aziendale	6	7	8
Diritto	3	3	3
Economia Politica	3	2	3
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2
Religione Cattolica o Attività Alternative	1	1	1
ORE COMPLESSIVE	32	32	32

METODO DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

OBIETTIVI TRASVERSALI

Obiettivi Comportamentali

Le finalità educative a cui tendono tutte le discipline, attraverso i loro contenuti mirano a

- aiutare gli alunni a capire che il lavoro scolastico e la vita in comune devono basarsi sul rispetto di regole che dopo essere state discusse, contrattate, approvate, diventano valide nei confronti di tutti;
- alimentare il processo di socializzazione e partecipazione attiva alla vita scolastica.
- educare gli alunni al dialogo, alla collaborazione, alla tolleranza nel rispetto delle diversità (etniche, religiose, ecc.);
- educare gli alunni a rispettare i compagni, le persone che lavorano dentro la scuola, l'ambiente e i beni comuni.

Obiettivi Cognitivi

- Promuovere la conoscenza e l'apprendimento dei diversi codici linguistici per un'approfondita e consapevole decodificazione del reale;
- stimolare le competenze comunicative nei diversi settori, attraverso vari tipi di linguaggio: verbale, logico - matematico, scientifico, tecnico.
- agevolare lo sviluppo di una mentalità operativa (capire per fare);
- promuovere le capacità di analisi, di confronto, di collegamento e di sistemazione delle conoscenze acquisite;
- sviluppare le capacità logiche per acquisire un metodo di lavoro;
- promuovere l'acquisizione di abilità inerenti i vari campi disciplinari (saper fare), attraverso l'apprendimento di metodi di studio e operativi adeguati;
- arricchire il patrimonio lessicale;
- considerare l'errore come occasione di apprendimento.

OBIETTIVI GENERALI COMUNI

Obiettivi Formativi

- Rispettare le persone che lavorano nella scuola, l'ambiente e i beni comuni;
- rispettare l'orario scolastico, puntualità e limitazione delle uscite od entrate fuori orario;
- essere puntuale nell'esecuzione dei compiti affidati sia in classe che a casa;
- porsi in relazione con gli altri in modo corretto: intervenire in classe per esprimere il proprio pensiero, lasciar parlare gli altri, ascoltare gli altri con disponibilità, rispettare le idee altrui;
- lavorare in gruppo: partecipare in modo propositivo e collaborativo, rispettare le regole, e portare a termine il proprio compito.

Obiettivi Didattici

- Essere flessibili: non bloccarsi davanti a situazioni nuove;
- discutere ed eventualmente accettare idee diverse dalle proprie;
- accettare critiche e ammettere i propri errori, accettare di affrontare problemi da angolazioni diverse e di operare con procedure diverse;
- ricoprire ruoli diversi adeguati a nuove situazioni, utilizzare vari tipi di risorse disponibili, sapendo scegliere fra esse le più adeguate;
- essere autonomi nel muoversi all'interno della scuola (intesa quale struttura fisica e/o insieme di organi e risorse presenti);
- essere autonomi nell'usare correttamente il libro di testo, ricercare materiale da diverse fonti, utilizzare documenti di diversa natura, conoscere gli strumenti e le tecniche per la produzione di documenti;
- produrre documenti e rappresentarli in modo adeguato;
- essere autonomo nel pianificare il proprio impegno settimanale e nel valutare le proprie prestazioni;
- leggere, comprendere le tematiche, scomporre il testo ed estrapolare le informazioni/dati presenti nel testo o documento;

- interpretare (decodificare), classificare le informazioni raccolte distinguendo le principali dalle secondarie;
- individuare rapporti di causa – effetto;
- elaborare i dati di cui si è in possesso con procedimento logico – critico;
- creare gerarchie tra i dati ottenuti per determinare la soluzione ottimale dei problemi da risolvere;
- rappresentare in modo efficace i dati ottenuti per favorire processi decisionali;
- comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici, settoriali;
- costruire modelli interpretativi e alternativi della realtà utilizzando le cognizioni acquisite nei vari ambiti disciplinari.

STRATEGIE MESSE IN ATTO PER IL LORO CONSEGUIMENTO

Ogni singolo docente ha operato al fine di raggiungere gli obiettivi trasversali con attività specifiche inserite nelle programmazioni individuali.

Nelle riunioni del Consiglio di Classe sono stati verificati i risultati conseguiti.

La metodologia didattica è stata finalizzata non solo a:

- sviluppare le competenze partendo da situazione concrete, così da stimolare l'abitudine a confrontarsi con la realtà e lo sviluppo della capacità di astrazione;
- sollecitare attività rivolte all'analisi, alla valutazione e alla descrizione dei risultati dei processi attuati, così da abituare alla pratica del controllo e della comunicazione;
- presentare situazioni o casi di complessità crescente che richiedano di operare scelte, così da stimolare capacità decisionali e capacità di valutare aspetti positivi e negativi delle varie situazioni;
- utilizzare i laboratori come momento in cui si simula la realtà utilizzando i concetti appresi e si impara insieme ai compagni utilizzando la tecnologia, così da sviluppare intuizione, uso attivo degli strumenti e capacità di lavorare in gruppo;
- utilizzare un linguaggio tecnico;

ma anche a:

- favorire la partecipazione attiva degli alunni e incoraggiarne la fiducia nelle proprie possibilità, rispettando la specificità individuale del modo di apprendere;
- controllare le strategie usate e la loro adeguatezza;
- esigere la puntualità nell'esecuzione dei compiti;
- pretendere rispetto nei confronti delle persone che lavorano dentro la scuola, dell'ambiente e dei beni comuni;
- utilizzare l'errore come momento di riflessione e indicare strategie per il recupero;
- favorire l'autovalutazione;
- favorire una visione sintetica dei saperi che conduca gli allievi a comprendere l'unità del sapere partendo da una conoscenza analitica delle singole discipline;
- recuperare le conoscenze pregresse per favorire i collegamenti tra i contenuti acquisiti e i nuovi da trasmettere;
- favorire lo sviluppo di un proficuo ed adeguato metodo di studio;
- creare sistematicamente situazioni di auto apprendimento, così da educare ad assumere autonomamente nuove conoscenze e competenze.

Tali operazioni contribuiscono infatti in particolar modo alla finalità di realizzare i due obiettivi prioritari emersi dal processo di autovalutazione (RAV 2022/2025) di seguito elencati:

- 1) Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in matematica e italiano nelle classi seconde e in matematica nelle classi quinte;
- 2) Potenziare la competenza digitale degli studenti affinché sappiano utilizzare con sicurezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione.

MOTIVAZIONI ALLA SCELTA DELLE PRIORITA'

Nonostante gli interventi promossi dai docenti di matematica negli ultimi anni, gli esiti nelle prove standardizzate sono risultati inferiori ai parametri di riferimento evidenziando la necessità di mettere in essere processi metodologico-didattici che coinvolgano trasversalmente tutti i dipartimenti con azioni mirate al potenziamento delle abilità di base e delle capacità logiche e argomentative. Si auspica che un intervento a

così ampio raggio abbia delle ricadute positive sugli esiti di tutte le discipline, in particolar modo su quelli di matematica e di italiano delle classi seconde.

È innegabile, inoltre, che la pandemia abbia accelerato anche nella scuola un processo di digitalizzazione senza precedenti che ha dato nuovi impulsi di rinnovamento alla didattica tradizionale; quanto acquisito da parte dei docenti non deve essere perso ma, al contrario, ulteriormente potenziato. Da qui la scelta della seconda priorità individuata nell'ottica non solo di far entrare le nuove metodologie stabilmente nella prassi didattica quotidiana, ma anche di formare dei cittadini in grado di utilizzare le tecnologie con sicurezza e spirito critico. Infine, le opportunità di rinnovamento di ambienti, tecnologie e laboratori offerte all'istituto dal Piano Scuola 4.0 concorreranno sicuramente al raggiungimento dei traguardi prefissati creando un circolo virtuoso di miglioramento in un ecosistema di apprendimento, in cui spazi, tecnologie e metodologie didattiche si influenzano reciprocamente.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Metodologie	DISCIPLINE								
	Italiano	Storia	Inglese	Tedesco	Ec.Aziendale	Matematica	Diritto	Ec.Politica	Sc-mot-e-sp-
Lezioni frontali e dialogate	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Esercitazioni guidate e autonome	X		X	X	X	X			X
Lezioni multimediali	X	X			X		X	X	X
Problem solving					X	X	X	X	X
Lavoro di ricerca, individuali e di gruppo		X	X	X		X	X	X	
Attività laboratoriale									X
Brainstorming	X	X	X				X	X	
Peer Education						X			

INTERVENTI DIDATTICI INTEGRATIVI

Gli interventi di recupero, nel corso dell'anno scolastico, e sostegno, dopo gli scrutini, sono stati effettuati secondo le modalità deliberate dai dipartimenti.

Il Consiglio di Classe, in corso d'anno, ha evidenziato gli studenti in difficoltà a cui ha proposto di effettuare il recupero sia di abilità disciplinari che di abilità trasversali.

COMPORAMENTI NEI CONFRONTI DELLA CLASSE

- Programmazione delle verifiche: tramite l'agenda del registro elettronico.
- Consegna delle verifiche scritte: in linea di massima entro 15 giorni.
- Controllo dei compiti assegnati a casa: almeno a campione, e se non svolti per più volte si è provveduto ad avvertire le famiglie.
- Assenze alle verifiche: gli alunni sono stati sottoposti a verifica scritta o orale.
- Uscite dall'aula: limitate il più possibile; vietate la prima e la terza ora;
- Cambio dell'ora: gli alunni dovranno rimanere in aula ed impegnarsi a mantenerla pulita e in ordine; quando l'insegnante entra in classe gli alunni dovranno essere tutti presenti.
- Uso del cellulare: gli studenti dovranno spegnere i telefoni cellulari all'inizio della prima ora di lezione e potranno riaccenderli solo al termine delle attività didattiche; l'utilizzo del telefono sarà quindi, vietato in tutti i locali della scuola e negli altri luoghi in cui gli studenti si trovino per svolgere attività organizzate e/o connesse a quelle scolastiche, anche durante i cambi dell'ora e le ricreazioni, le attività didattiche extracurricolari, il trasferimento dalla sede alla succursale e viceversa;
- Comunicazioni con le famiglie: si utilizzerà il libretto personale che gli alunni sono tenuti a portare sempre con sé durante le ore di lezione e il registro elettronico.
- Assemblee di classe: le ore ad esse riservate (al massimo due al mese), verranno gestite in modo razionale ed equilibrato fra le diverse discipline.
- Ritardo: va giustificato il giorno dopo.

STRUMENTI DI OSSERVAZIONE E VERIFICA

Questi strumenti hanno lo scopo di *ottenere evidenze concrete* sul livello di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La verifica è un processo di raccolta dati più mirato rispetto alla semplice osservazione e può prevedere una risposta o una performance specifica da parte dell'osservato

Tipologie di prove di verifica	Italiano	Storia	Inglese	Tedesco	Ec.Aziendale	Matematica	Diritto	Ec.Politica	Sc-mot-e-sp-
Produzione di testi	X	X	X	X					
Traduzioni			X	X					
Interrogazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Colloqui	X	X	X	X			X	X	
Risoluzione di problemi					X	X			X
Prove strutturate e/o semistrutturate	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Prove pratiche									X

INTERVENTI DI RECUPERO E/O POTENZIAMENTO

Per gli allievi risultati insufficienti al termine del primo quadrimestre sono stati avviati interventi di recupero:

- studio individuale: Economia aziendale, Inglese, Tedesco, Italiano, Matematica, Storia

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Per la valutazione, oltre al raggiungimento degli obiettivi disciplinari e trasversali o quanto meno degli standard minimi di conoscenza senza cui non si potrà accedere all'esame di stato, sono stati presi in considerazione i seguenti fattori:

- Possesso dei prerequisiti;
- Metodo di studio;
- Capacità di rielaborazione;
- Interesse per la disciplina;
- Partecipazione all'attività didattica;
- Impegno;
- Autonomia di lavoro;
- Progresso nell'apprendimento;
- Situazione personale;
- Livello della classe;
- Assiduità nella frequenza.

In riferimento alla valutazione delle singole prove, l'attribuzione del punteggio ha lo scopo di accertare il livello di conseguimento degli obiettivi prefissati. Si è ritenuto opportuno adottare una forbice ampia che comprendesse l'intera scala decimale (1 – 10), con utilizzo di voti interi, mezzi voti o dei corrispondenti livelli.

CRITERI DI CORRISPONDENZA FRA VOTI IN DECIMI E LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITÀ PER LA VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE

<p>Da 3 a 4 (Gravemente Insufficiente)</p>	<p><i>Acquisizione conoscenze:</i> ha conoscenze frammentarie e superficiali e commette errori nell'esecuzione di compiti semplici <i>Abilità:</i> applica le sue conoscenze commettendo gravi errori e non riesce a condurre analisi con correttezza <i>Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze:</i> non sa sintetizzare le proprie conoscenze e manca di autonomia <i>Abilità linguistiche ed espressive:</i> commette errori che oscurano il significato del discorso</p>
<p>5 (Insufficiente)</p>	<p><i>Acquisizione conoscenze:</i> ha conoscenze non molto approfondite e commette qualche errore nella comprensione <i>Abilità:</i> commette errori non gravi sia nell'applicazione che nell'analisi <i>Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze:</i> non ha autonomia nella rielaborazione delle conoscenze, coglie solo parzialmente gli aspetti essenziali <i>Abilità linguistiche ed espressive:</i> commette errori che però non oscurano il significato, usa poco frequentemente il linguaggio appropriato</p>
<p>6 (Sufficiente)</p>	<p><i>Acquisizione conoscenze:</i> ha conoscenze non molto approfondite, ma non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici <i>Abilità:</i> sa applicare le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi parziali con qualche errore <i>Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze:</i> è impreciso nell'effettuare sintesi ed ha qualche spunto di autonomia <i>Abilità linguistiche ed espressive:</i> possiede una terminologia accettabile, l'esposizione è poco fluente</p>
<p>7 - 8 (Discreto/Buono)</p>	<p><i>Acquisizione conoscenze:</i> possiede conoscenze che gli consentono di non commettere errori nell'esecuzione dei compiti complessi <i>Abilità:</i> sa applicare e sa effettuare analisi anche se con qualche imprecisione <i>Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze:</i> è autonomo nella sintesi, ma non approfondisce troppo <i>Abilità linguistiche ed espressive:</i> espone con chiarezza e terminologia appropriata</p>
<p>9 - 10 (Ottimo)</p>	<p><i>Acquisizione conoscenze:</i> possiede conoscenze complete ed approfondite e non commette errori né imprecisioni <i>Abilità:</i> sa applicare senza errori né imprecisioni ed effettua analisi abbastanza approfondite <i>Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze:</i> sintetizza correttamente ed effettua valutazioni personali ed autonome <i>Abilità linguistiche ed espressive:</i> usa una terminologia ricca ed appropriata</p>

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

La valutazione degli apprendimenti è integrata dalla valutazione formativa utilizzando una Scheda con tre indicatori (interesse e impegno, partecipazione, metodo e organizzazione del lavoro) con cinque descrittori ciascuno. Il punteggio complessivo è pari a 30 punti e il livello base si pone nella fascia tra 18 e-23 punti. La valutazione del processo che emerge con questo strumento può concorrere a definire con maggior precisione la valutazione finale in quanto la integra, per eccesso o difetto, con l'osservazione sistematica in itinere di quegli atteggiamenti e/o comportamenti che restano fuori dalla valutazione ordinaria ma che pure devono essere presi in considerazione per una valutazione accurata e completa dello studente.

RUBRICA PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Indicatori	Descrittori	Punti
PARTECIPAZIONE	Non partecipa alla discussione /presentazione/ attività	1-2
	Partecipa alla discussione /presentazione/ attività con difficoltà (rispettando non sempre i turni di parola, ponendo domande in modo saltuario, chiedendo raramente chiarimenti, fornendo pochi spunti personali di riflessione, intervenendo in modo inopportuno)	3-5
	Partecipa alla discussione /presentazione/ attività in modo complessivamente collaborativo (rispettando i turni di parola, ponendo domande, chiedendo chiarimenti, fornendo spunti personali di riflessione)	6-7
	Partecipa alla discussione /presentazione/ attività attivamente (rispettando i turni di parola, ponendo domande, chiedendo chiarimenti, fornendo spunti personali di riflessione)	8-9
	Partecipa alla discussione /presentazione/ attività in modo costruttivo, con originalità (rispettando i turni di parola, ponendo domande, chiedendo chiarimenti, fornendo spunti personali di riflessione, condividendo le proprie esperienze)	10
METODO E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	Non pianifica il proprio lavoro	1-2
	Pianifica il proprio lavoro con difficoltà (non è puntuale nella consegna dei materiali, non porta il materiale necessario alla lezione, ha fretta di finire, ha bisogno di incoraggiamento per superare le difficoltà, non prende appunti, non è autonomo)	3-5
	Pianifica il proprio lavoro in modo complessivamente adeguato (è quasi sempre puntuale nella consegna dei materiali, nella maggior parte dei casi segue le indicazioni del docente, porta il materiale necessario alla lezione, prende appunti, ha bisogno di incoraggiamento per superare le difficoltà, non è completamente autonomo)	6-7
	Pianifica il proprio lavoro in modo soddisfacente (ha cura del materiale, quasi sempre è puntuale nelle consegne, segue le indicazioni del docente, porta il materiale necessario alla lezione, prende appunti ed è autonomo)	8-9
	Pianifica il proprio lavoro in modo efficace e produttivo (ha cura del materiale, è sempre puntuale nelle consegne, porta il materiale necessario alla lezione, prende appunti ed è autonomo)	10
RELAZIONI	E' conflittuale nelle relazioni con i compagni e i docenti	1-2
	E' selettivo nelle relazioni con i compagni e i docenti, è poco adattabile, tende a privilegiare il proprio gruppo di lavoro	3-5
	Si adatta alle diverse situazioni e risponde alla richiesta di collaborazione	6-7
	Risponde alla richiesta di collaborazione, si affianca al lavoro dei compagni e collabora con i meno abili	8-9
	Collabora in tutte le situazioni, è sempre disponibile ad aiutare i meno abili, si pone in sincronia con il lavoro dei compagni, è propositivo e leader positivo	10
INTERESSE E IMPEGNO	Non dimostra alcun interesse e impegno (sfugge agli impegni, non è mai disponibile ad organizzare le attività)	1-2
	Dimostra un interesse/impegno superficiale e sporadico (atteggiamento settoriale, non si pone in situazione di ascolto, non si rende disponibile ad organizzare le attività, non dimostra continuità nell'apprendimento)	3-5
	Dimostra un interesse/impegno limitato all'adempimento della consegna (atteggiamento settoriale, non sempre si pone in situazione di ascolto, non sempre si rende disponibile ad organizzare le attività)	6-7
	Dimostra un interesse/impegno adeguato e fattivo (si pone in situazione di ascolto, ha un atteggiamento esecutivo)	8-9
	Dimostra un interesse/impegno spiccato, costante e propositivo (si pone sempre in situazione di ascolto, si rende disponibile ad organizzare le attività, dimostra continuità nell'apprendimento)	10

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

La scheda di valutazione del comportamento, redatta sulle indicazioni del D.M. n. 5/2009, tiene conto dei seguenti indicatori:

- Rispetto delle regole: norme di convivenza civile, norme del Regolamento di Istituto, disposizioni organizzative e di sicurezza;
- Partecipazione: partecipazione al dialogo educativo, motivazione ed interesse, sensibilità culturale, impegno;
- Regolare frequenza: assenze, ritardi, uscite anticipate (non vanno considerate mancanze le assenze in deroga).

Si sottolinea che il Voto di Comportamento sia da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato ad accrescere la consapevolezza della responsabilità personale nell'allievo/a, a stimolare la correttezza degli atteggiamenti e la partecipazione al dialogo educativo nel pieno rispetto delle regole della comunità scolastica. Questa valenza educativa viene perseguita costantemente nello sviluppo delle attività didattiche, osservata in diversi contesti (evidenze) e valutata con l'ausilio di opportuni descrittori presenti nelle griglie di corrispondenza con il livello di padronanza raggiunto dall'allievo/a nelle Competenze Chiave di Cittadinanza sociali e civiche "Agire in modo autonomo e responsabile", "Collaborare e partecipare" nonché "Imparare ad imparare".

La valutazione insufficiente (5) viene attribuita nei casi previsti dal D. M. n.5/2009. Tale valutazione, se riportata dall'Alunno/a in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi, indipendentemente dalla valutazione nelle altre discipline.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
ATTIVITA' EXTRA-CURRICOLARI PROPOSTE DALL'ISTITUTO	Attività accompagnate da attestato-certificazione/premio quali: PON, qualificazioni sportive almeno a livello provinciale, ECDL, corso hostess e corso italiano per stranieri, Erasmus +.	2
	Attività extracurricolari proposte dall'Istituto e frequentate a titolo volontario per un minimo di 22 ore quali: conferenze, le scuole si incontrano, tutoraggio tra pari (Peer to Peer), tirocinio congressuale, progetto Giffoni.	
RISPETTO DELLE REGOLE - norme di convivenza civile; - norme del Regolamento di Istituto; - disposizioni organizzative e di Sicurezza	L'alunno ha evidenziato ripetuti episodi di inosservanza delle regole, anche in ASL, sanzionati con richiami verbali e/o scritti (rilevabili da annotazioni, note disciplinari, diario di bordo e questionario di valutazione del tutor aziendale). L'alunno ha ricevuto una sanzione disciplinare per mancanza grave (con sospensione dalle lezioni). L'alunno ha preso consapevolezza a seguito di una mancanza disciplinare gravissima.	5/6
	L'alunno non ha sempre rispettato le regole (violazioni sporadiche) All'alunno è stata comminata una sanzione disciplinare per una mancanza non grave. L'alunno ha preso consapevolezza a seguito di una mancanza disciplinare grave.	7
	L'alunno ha rispettato sostanzialmente le regole (occasionalmente richiami verbali). L'alunno, a seguito di una sanzione per mancanza disciplinare non grave, ha osservato le regole.	8
	L'alunno ha rispettato le regole in modo attento e consapevole.	9
	L'alunno ha rispettato le regole in modo scrupoloso e consapevole fungendo attivamente da guida per i compagni.	10
PARTECIPAZIONE - partecipazione al dialogo educativo - motivazione ed interesse; - sensibilità culturale; - impegno; - spirito di iniziativa.	L'atteggiamento è stato spesso scorretto nei confronti dei compagni e del personale scolastico (rapporti talvolta conflittuali/problematici). L'adempimento delle consegne scolastiche è stato saltuario/selettivo. La partecipazione è stata marginale/passiva a scuola e/o in ASL (rilevabile da annotazioni, note disciplinari, diario di bordo e questionario di valutazione del tutor aziendale). L'interesse è stato discontinuo.	5/6
	L'atteggiamento nei confronti dei compagni e del personale scolastico è stato non del tutto corretto (ruolo poco collaborativo). L'adempimento delle consegne scolastiche è stato non sempre regolare. La partecipazione è stata discontinua. L'interesse è stato selettivo/opportunistico.	7
	L'atteggiamento è stato poco attivo ma sostanzialmente corretto nei confronti dei compagni e del personale scolastico. L'adempimento delle consegne scolastiche è stato generalmente regolare. La partecipazione è stata produttiva. L'interesse per lo studio è stato adeguato (anche se eterogeneo).	8

PERCORSI INTERDISCIPLINARI

PERCORSI INTERDISCIPLINARI INDIVIDUATI DAI CDC NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO: INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI

PERCORSI INTERDISCIPLINARI	MATERIE COINVOLTE	TEMPI
<i>Il Regno Unito e la Brexit tra tradizioni e multiculturalismo: cause e conseguenze della scelta britannica</i>	Inglese Economia politica Diritto	primo quadrimestre
<i>Gli organi costituzionali tedeschi e italiani</i>	Diritto Tedesco	primo quadrimestre
<i>La “separazione” come risoluzione di conflitti?</i>	Tedesco Inglese Storia	Secondo quadrimestre
<i>Analisi del break-even</i>	Economia aziendale Matematica	Secondo quadrimestre
<i>Lo sviluppo dell’emancipazione femminile in Europa</i>	Storia Tedesco	Secondo quadrimestre

PERCORSI INTERDISCIPLINARI DI EDUCAZIONE CIVICA

	Nuclei tematici	Traguardi	Titoli dei percorsi scelti dal Consiglio di Classe	Discipline coinvolte, tema trattato e monte orario	Prodotto /risultato atteso
1° Periodo	<p>Cittadinanza e Costituzione Riconoscere che l'Unione Europea si fonda sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto, del rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranza, del pluralismo, della non discriminazione, della tolleranza, della giustizia, della solidarietà e della parità tra uomini e donne; riconoscere che l'Unione Europea si prefigge di promuovere la pace, i suoi valori e il benessere dei suoi popoli.</p>	<p>Formare cittadini europei consapevoli dei valori fondanti dell'Unione Europea e in grado di riconoscere le funzioni delle principali istituzioni comunitarie e i rapporti tra l'Unione Europea e gli ordinamenti giuridici nazionali; assicurare la conoscenza delle quattro libertà fondamentali; assicurare la partecipazione responsabile al processo decisionale comunitario.</p>	<p>L'Unione Europea: valori fondanti e genesi storica</p>	<p><i>Diritto pubblico:</i> Il ruolo e gli obiettivi dell'Unione europea, le fonti del diritto dell'Unione Europea, le istituzioni dell'Unione Europea, la cittadinanza europea. 4 h</p> <p><i>Storia:</i> Il percorso dell'integrazione europea e le sue voci. 2 h</p> <p><i>Lingua Tedesca:</i> Die EU (kurze Geschichte und ihre Ideale) und die Jugendmobilität in der EU (L' UE, breve storia e i suoi ideali, la mobilità giovanile nella UE. 4 h</p> <p>Verifica: 2 h Tot: 12 h</p>	<p>PowerPoint a gruppi</p>
2° Periodo	<p>Sviluppo sostenibile Riconoscere in chiave contemporanea le principali relazioni tra geografia fisica, geografia antropica e azione politica locale ed internazionale.</p>	<p>Formare cittadini attivi capaci di promuovere a livello nazionale ed internazionale società pacifiche, giuste ed inclusive</p>	<p>Geopolitica contemporanea. Pace e giustizia internazionali e istituzioni solide</p>	<p><i>Lingua Inglese:</i> The Universal Declaration of Human Rights. 4 h</p> <p><i>Diritto pubblico:</i> ONU struttura, funzioni e ruolo in relazione alla pace nel mondo e alla tutela dei diritti umani. 6 h</p> <p><i>Economia politica:</i> Il fondo monetario. 4 h</p>	<p>PowerPoint a gruppi</p>

	<p>Riconoscere le principali organizzazioni nazionali ed internazionali, governative e non governative, votate alla pace e fondate sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani.</p>			<p><i>Storia:</i> Diritti umani e crimini contro l'umanità. 3 h</p> <p><i>Religione Cattolica:</i> Il valore della pace e della fratellanza, anche con riferimento all'Enciclica "Fratelli tutti" del Santo Padre Francesco. 2 h</p> <p>Verifica: 2 h Tot. h. 21</p>	
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEI PERCORSI INTERDISCIPLINARI DI EDUCAZIONE CIVICA

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti
Partecipazione attiva e responsabile, interazione con gli altri e condivisione degli obiettivi	I	L'alunno/a partecipa con disinteresse, non interagendo né condividendo con gli altri l'attività svolta	3-4
	II	L'alunno/a partecipa in misura marginale, non interagendo né condividendo con gli altri l'attività svolta	5
	III	L'alunno/a partecipa con interesse, interagendo e condividendo l'attività svolta con gli altri	6-7
	IV	L'alunno/a partecipa con vivo interesse e interagisce correttamente con gli altri, fornendo contributi originali	8-9
	V	L'alunno/a partecipa con interesse spiccato e interagisce in modo costruttivo, esercitando un'influenza positiva sul gruppo	10
Acquisizione delle conoscenze relative ai temi trattati	I	L'alunno/a non ha acquisito i contenuti dei diversi temi trattati o li ha acquisiti in modo frammentario e lacunoso	3-4
	II	L'alunno/a ha acquisito i contenuti trattati nei percorsi multidisciplinari in modo parziale e incompleto	5
	III	L'alunno/a ha acquisito i contenuti dei diversi temi sviluppati in modo corretto e appropriato	6-7
	IV	L'alunno/a ha acquisito i contenuti dei diversi temi sviluppati in maniera approfondita e li utilizza in modo consapevole	8-9
	V	L'alunno/a ha acquisito pienamente i contenuti dei diversi temi trattati con metodo critico e sa utilizzarli con piena padronanza	10
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite nei contesti delineati istituendo adeguati collegamenti	I	L'alunno/a non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze o lo fa in modo del tutto inadeguato	3-4
	II	L'alunno/a utilizza e collega le conoscenze con difficoltà e in modo stentato	5
	III	L'alunno/a è in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra i saperi	6-7
	IV	L'alunno/a è in grado di utilizzare le conoscenze acquisite, collegandole in una trattazione pluridisciplinare e articolata	8-9
	V	L'alunno/a è in grado di utilizzare le conoscenze acquisite, collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia, approfondita e critica	10
Capacità di analisi e di rielaborazione della realtà in chiave di cittadinanza attiva e di trovare possibili soluzioni, anche partendo dalla riflessione sulle esperienze personali	I	L'alunno/a non è in grado di comprendere e analizzare la realtà, anche sollecitato dal docente alla riflessione sulle proprie esperienze personali, o lo fa inadeguatamente	3-4
	II	L'alunno/a è in grado di comprendere e analizzare la realtà con difficoltà e solo se guidato, anche se invitato dal docente alla riflessione sulle proprie esperienze personali	5
	III	L'alunno/a è in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà, anche sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	6-7
	IV	L'alunno/a è in grado di compiere un'analisi precisa della realtà, anche sulla base di un'attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	8-9
	V	L'alunno/a è in grado di compiere un'analisi approfondita e critica della realtà, utilizzando anche le riflessioni personali maturate sulle proprie esperienze	10
Ricchezza e padronanza dell'uso di diversi linguaggi con riferimento all'esperienza vissuta e coerenza della presentazione del tema trattato.	I	L'alunno/a si esprime in modo scorretto utilizzando un lessico inadeguato. La presentazione dei temi trattati non risulta coerente	3-4
	II	L'alunno/a si esprime in modo non sempre corretto e parzialmente adeguato. La presentazione risulta poco coerente	5
	III	L'alunno/a si esprime in modo corretto utilizzando linguaggi adeguati. La presentazione risulta coerente	6-7
	IV	L'alunno/a si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un linguaggio articolato. La presentazione risulta completa e coerente	8-9
	V	L'alunno/a utilizza con piena padronanza i diversi linguaggi. La presentazione risulta completa, coerente e personale	10

Traduzione delle valutazioni numeriche in livelli:

1. Livello non raggiunto <27
2. Livello base 28-37
3. Livello intermedio 38- 47
4. Livello avanzato 48-50

PCTO

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) rappresentano un pilastro fondamentale dell'offerta formativa del nostro Istituto. In linea con le più recenti indicazioni ministeriali e con la volontà di fornire ai nostri studenti strumenti concreti per affrontare il futuro, il PCTO si configura come un'esperienza di apprendimento innovativa che integra il sapere teorico con il "saper fare" pratico, orientando al contempo le scelte post-diploma. Il presente documento del 15 maggio offre una panoramica sulle attività PCTO realizzate nel corso del triennio.

Si dichiara, inoltre, che tutti gli studenti ammessi all'esame di Stato hanno svolto le attività PCTO secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.

INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING e articolazione RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING Classe Terza a.s. 2022/23		
MONTE ORE	PERIODO	ATTIVITA'
10 h	marzo-maggio	Attività didattiche curriculari laboratoriali, lavoro con supporti informatici e lezione frontale: <ul style="list-style-type: none">• utilizzo di software di contabilità aziendale per inserimento fatture, gestione del magazzino, gestione clienti-fornitori• analisi del territorio economico (comuni di provenienza degli allievi)• eventuale visita professionale: incontro con l'azienda madrina
33 h	marzo-aprile	Soggiorno studio in Germania

INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING e articolazione RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING Classe Quarta a.s. 2023-2024		
MONTE ORE	PERIODO	ATTIVITA'
80 h	Ottobre-aprile	Simulazione di impresa: SIMULIMPRESA <ul style="list-style-type: none">- Formazione in aula- Visita all'azienda madrina- Attività laboratoriali curriculari anche in lingua straniera- Fiera delle imprese simulate- Incontro con i notai per la redazione dell'atto costitutivo (2 ore curriculari a fine ottobre 2023)
4 h		Incontro con l'Inps (2 incontri da 2 ore in collegamento da remoto in orario curriculare)

160 h	03/06/24 al 29/06/24	STAGE IN AZIENDA Lo Stage presso aziende, enti, studi professionali che operano in vari campi è un momento che costituisce una forte interazione tra scuola e mondo del lavoro. Lo studente ha la possibilità di acquisire una significativa consapevolezza di sé e maturare competenze trasversali e disciplinari in un reale contesto lavorativo
4 h H-Farm + volontarie	durante l'a.s.	Orientamento in uscita - Attività di orientamento presso H-Farm (22/11/23) - Partecipazione ad incontri o giornate di orientamento presso Università o ITS (ad adesione volontaria)

INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING e articolazione RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING
Classe Quinta a.s. 2024-2025

MONTE ORE	PERIODO	ATTIVITA'
20 h circa di cui 15 curriculari	ottobre-maggio	ORIENTAMENTO IN USCITA: - Orientamento universitario: partecipazione a giornate di orientamento presso Università (ad adesione volontaria) - Orientamento all'Istruzione Tecnica Superiore (ITS) anche in orario curriculare - Orientamento al lavoro: incontri con professionisti (anche in orario curriculare) - partecipazione a fiera di orientamento Job Orienta (Vr) (anche in orario curriculare)
8 ore curriculari	gennaio-marzo 2025	Da dove sei a dove vuoi – progetto sulla consapevolezza di sé
32 h	durante l'a.s.	Progetto di geopolitica (ad adesione volontaria)

MODULI ORIENTATIVI

MONTE ORE	PERIODO	MODULI ORIENTATIVI
8 h	secondo periodo didattico	Progetto “Da dove sei a dove vuoi”
2 h	novembre-dicembre	Incontri di orientamento con imprenditori/professionisti del Rotary Club
6 h	29 novembre	Partecipazione a fiera di orientamento Job Orienta (Vr)
1 h	febbraio	Incontri di orientamento con ITS Academy Turismo Veneto di Jesolo
2 h	7 marzo	Incontro di orientamento con ITS Digital Academy Mario Volpato
circa 4 h	durante l'a.s.	Incontri con il docente tutor
circa 6 h	durante l'a.s.	Partecipazione ad open days (ad adesione volontaria)
18 h	durante l'a.s.	Progetto di Geopolitica (ad adesione volontaria)

ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Conferenza	Periodo	Docente assistente	N. allievi interessati
Lezione con l'esperto: Conferenza in Aula Magna con la dott.ssa C. Polita: <i>Il volo di Gianni Ancillotto</i>	03 febbraio 2024	docente presente in orario scolastico	Tutti
Incontro con la prof.ssa M. Biason "La Resistenza nel Basso Piave"	05.05.2025	docente presente in orario scolastico	Tutti

CERTIFICAZIONI

Certificazione	Periodo	Docente assistente	N. allievi interessati
Lingua Inglese: F.C.E.	Novembre 2024- Gennaio 2025	Prof.ssa Incensi L. Prof.ssa Memo C.	3
Zertifikat Deutsch B1	Novembre (recupero di un modulo)	Prof.ssa Morena Zoccoletto	1

VISITE GUIDATE

Meta	Periodo	Accompagnatori	N. allievi interessati
Partecipazione Job&Orienta – VR (orientamento in uscita)	29 novembre 2024	Prof. Liborio Giordano	Tutti
Rovereto: Grande guerra e trincee	14 aprile 2025	Prof. Liborio Giordano- Emanuele Noventa	Tutti

VIAGGIO DI ISTRUZIONE

Meta	Periodo	Accompagnatori	N. allievi interessati
Berlino	marzo	Baldan, Dalla Mora	tutti

PROGETTI, MANIFESTAZIONI E ATTIVITA' INTEGRATIVE

Attività/ Progetto	Descrizione	Periodo
Giornata della Scrittura	Annuale "Concorso letterario" promosso dall'Istituto, produzione di un elaborato su traccia	08/10/2024
Giornata della Memoria e Giorno del Ricordo, 25 aprile	Attività svolte dalla docente di storia della classe	2° Quadrimestre
Progetto- Concorso ANPI	Progetto-Concorso promosso dall' ANPI- sez. sandonatese "S.Trentin" dal titolo "Invito alla lettura – La Resistenza nella storia e nella	1°-2° Quadrimestre

	letteratura”: <i>Il sentiero dei nidi di ragno</i> , di I. Calvino.	
C.I.C. (Progetti servizi alla persona/politiche giovanili)	Opportunità offerta agli alunni di confrontarsi sulle diverse problematiche che riguardano il vissuto degli adolescenti-giovani con la psicologa dott.ssa Tulla Sivia Nesto (ASL4) e il servizio di counseling offerto dai docenti Cossutta, Ghiotto, Sfriso.	Nel corso dell’a.s.
ORIENTAMENTO IN USCITA: Consapevolezza di sé: da dove sei a dove vuoi	Percorso di 8 ore (4 incontri di 2 ore ciascuno) in orario curricolare	Febbraio 2025
ICDL BASE	Nell’ambito dei fondi del PNRR	1 quadrimestre
“Geopolitica”	Il progetto “Geopolitica” intende far partecipare, su <i>adesione volontaria</i> , gli studenti ad un ciclo di lezioni da remoto, in <i>orario pomeridiano</i> , di “Geopolitica europea” e in presenza al successivo Festival Internazionale della Geopolitica Europea che si terrà nel mese di maggio presso il Museo del Novecento di Mestre.	Novembre 2024 - aprile 2025
Giochi sportivi studenteschi	Progetto rivolto a tutti gli alunni.	Da ottobre 2024 a maggio 2025
BLSD Rotary Club- rilascio certificate per utilizzo del DAE	Progetto rivolto agli alunni delle classi quinte che si dimostrano interessati.	Primavera 2025
Reyer School Cup	Torneo di pallacanestro per studenti che sappiano già giocare a pallacanestro, studenti che partecipano e coordinano tifo e stampa.	Da ottobre 2024 a maggio 2025
Corso di difesa personale	Progetto rivolto alle classi quinte	Tutto l’ anno
Organizzazione e partecipazione al progetto proposto dagli insegnanti di IRC: giornata mondiale contro la violenza sulle donne	Tutti gli alunni	Ottobre 2024- novembre 2024
Simulazione della Prima prova dell’Esame di Stato	Produzione di un elaborato su sette tracce.	16.04.2025
Simulazione della Seconda prova dell’Esame di Stato		20.05.2025

PROVE INVALSI

In ottemperanza alle disposizioni normative che regolano il sistema nazionale di valutazione, il nostro Istituto ha somministrato le Prove INVALSI nelle classi quinte.

Si dichiara che tutti gli studenti ammessi all’esame di Stato hanno sostenuto le Prove Invalsi.

San Donà di Piave, 06/05/2025

La Coordinatrice
Prof.ssa *Beatrice Romano*

ALLEGATO 1

Contenuti disciplinari singole materie, sussidi didattici e relazione sulla classe

RELAZIONE DOCENTE A.S. a.s. 2024/2025

DISCIPLINA: MATEMATICA

DOCENTE: EMANUELE NOVENTA

CLASSE: V B INDIRIZZO AFM

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe ha affrontato l'anno scolastico con un buon livello di impegno e partecipazione, ottenendo risultati discreti per quasi tutti gli alunni, anche se la preparazione è definibile eccellente solamente per due/tre di essi. L'anno scolastico è stato caratterizzato da un elevato numero di ore dedicate ad impegni extra scolastici quali orientamento in uscita ed altri progetti, che hanno sottratto ore allo svolgimento del programma.

Va inoltre menzionato che la classe già scontava un ritardo di un mese all'inizio dell'anno, dovuto al fatto che vi era stata all'inizio del quarto anno una fusione di due sezioni diverse, B AFM e C AFM, dove quest'ultima aveva affrontato un programma molto rimaneggiato della classe terza.

OBIETTIVI GENERALI

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti, e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la conoscenza della classe appare buona

- Conoscere i concetti di domanda ed offerta, costo ed elasticità, ricavo e profitto
- Conoscere le proprietà delle funzioni in due variabili e la loro ottimizzazione
- Conoscere i concetti delle funzioni in due variabili per l'economia
- Problemi di scelta in condizioni di certezza

A2 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

Relativamente all'utilizzazione delle conoscenze acquisite, nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso la classe ha raggiunto un livello discreto

- Saper tracciare e mettere a confronto una funzione di domanda e una funzione di offerta ricavando il prezzo di equilibrio.
- Utilizzare le funzioni in due variabili in economia
- Saper costruire un diagramma di redditività
- Definire un modello economico per risolvere problemi di scelta in condizioni di certezza

A3 - Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento la classe ha raggiunto un livello buono

- Saper applicare i concetti e le procedure dell'analisi infinitesimale per risolvere problemi di tipo macro economico, (funzione della domanda, dell'offerta...), anche per via grafica.
- Saper utilizzare le funzioni in due variabili in economia per risolvere problemi reali, anche relativi a funzioni di produzione, massimizzazione del profitto o utilità
- Saper costruire e risolvere modelli matematici per problemi di natura economica, in condizioni di certezza

METODOLOGIE ADOTTATE:

- Lezione frontale affiancata a momenti di "scoperta" guidata, con l'intera classe, attraverso interventi e discussioni.
- Lezione partecipata con risposte a quesiti sollevati dagli/le allievi/e;
- Utilizzo della LIM per rappresentare funzioni, anche in forma parametrica;
- Proposte di esempi scelti in modo opportuno ed in numero adeguato come applicazione degli argomenti trattati;
- Proposte di problemi scelti dalla vita reale come applicazione e giustificazione dei contenuti trattati.

CONTENUTI DISCIPLINARI

CLASSE: 5 SEZ: B INDIRIZZO: AFM

DOCENTE: Emanuele Noventa

TESTO ADOTTATO: Massimo Bergamini, Graziella Barozzi, Anna Trifone;
Matematica.Rosso 5, Zanichelli, ISBN 9788808905611

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI: Nessuno

CONTENUTI

CAPITOLO 16 Studio delle funzioni (libro IV)

1. Funzioni crescenti e decrescenti e derivate
2. Massimi, i minimi e i flessi
3. Massimi, minimi, flessi orizzontali derivata prima
4. Flessi e derivata seconda
5. 6. Studio di una funzione

CAPITOLO 17: Economia e funzioni di una variabile (libro IV)

1. Prezzo e domanda
2. Funzione dell'offerta
3. Prezzo di equilibrio
4. Funzione del costo
5. Funzione del ricavo
6. Funzione del profitto

CAPITOLO 21: Funzioni di due variabili

1. Disequazioni in due incognite
2. Coordinate nello spazio
3. Funzioni di due variabili
4. Derivate parziali
5. Massimi e minimi
6. Massimi e minimi vincolati
7. Massimi e minimi assoluti

CAPITOLO 22: Funzioni di due variabili in economia

1. Funzioni marginali ed elasticità delle funzioni
2. Determinazione del massimo del profitto
3. Combinazione ottima dei sistemi di produzione
4. Il consumatore e la funzione di utilità

CAPITOLO 23: Problemi di scelta in condizioni di certezza

1. Ricerca Operativa e sue fasi
2. Problemi di scelta nel caso continuo
3. Problemi di scelta nel caso discreto
4. Problema delle scorte
5. Scelta fra più alternative

Ore effettivamente svolte dal docente durante l'anno (alla data del 15 maggio compresa):93

Eventuali osservazioni:

Nessuna

Il Docente
Prof. Emanuele Noventa

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe ha goduto della continuità didattica a partire dalla classe terza per gli studenti provenienti dalla 3B AFM, dalla classe quarta invece per il gruppo proveniente dalla 3C AFM. Il clima di classe è stato per l'intero a.s. sereno e collaborativo; la maggioranza degli studenti ha partecipato attivamente e costruttivamente al dialogo didattico durante le attività in orario scolastico. Si sono evidenziate tuttavia, per alcuni studenti, delle criticità in merito alla capacità di organizzazione del lavoro adottata ed alla costanza nel rispettare gli impegni relativamente ai lavori assegnati per casa.

Dal punto di vista del rendimento, alcuni studenti sono riusciti a raggiungere competenze di buon livello, mentre la maggioranza ha conseguito risultati discreti. Solo in pochi discenti, seppure nel raggiungimento degli obiettivi minimi, si sono riscontrate difficoltà e soprattutto in termini di interpretazione ragionata e rielaborazione personale.

OBIETTIVI GENERALI

L'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" si riferisce ad ambiti e processi essenziali per la competitività del sistema economico e produttivo del Paese, come quelli amministrativi, finanziari, del marketing e dei sistemi informativi aziendali.

I risultati di apprendimento sono definiti a partire dalle funzioni aziendali e dai processi produttivi e tengono conto dell'evoluzione che caratterizza l'intero settore sia sul piano delle metodologie di erogazione dei servizi sia sul piano delle tecnologie di gestione, sempre più trasversali alle diverse tipologie di imprese. Tali risultati tengono conto del significativo spostamento di attenzione verificatosi nel campo delle scienze aziendali verso l'organizzazione e il sistema informativo, la gestione delle relazioni interpersonali e degli aspetti comunicativi, il marketing e l'internazionalizzazione.

L'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con specifico riferimento alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, controllo, finanza, marketing, sistema informativo, gestioni speciali).

COMPETENZE:

- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con riferimento alle varie tipologie di imprese
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle varie tipologie di imprese
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata di impresa per realizzare attività comunicative in relazione a differenti contesti
- applicare i principi della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati

ABILITA'

- redigere o concorrere alla redazione del Bilancio d'esercizio secondo le norme del Codice civile e nel rispetto dei fondamentali principi contabili internazionale IAS/IFRS
- esaminare il bilancio sociale e ambientale quale strumento di informazione e comunicazione
- riconoscere gli elementi di positività e criticità espressi nella relazione di revisione
- interpretare l'andamento della gestione aziendale attraverso l'analisi di bilancio per indici e per flussi

- comparare bilanci di aziende diverse
- individuare i soggetti ai quali sono imputabili i redditi d'impresa
- cogliere le cause delle divergenze tra reddito di bilancio e reddito fiscale
- individuare e determinare le principali variazioni fiscali
- calcolare l'IRES e l'IRAP
- individuare le funzioni e gli strumenti della contabilità gestionale
- classificare i costi secondo vari criteri
- individuare le caratteristiche e le finalità delle differenti metodologie di calcolo dei costi
- rappresentare graficamente i costi fissi e i costi variabili
- calcolare i costi di prodotto e di processo secondo configurazioni a costi pieni e a costi variabili
- applicare la break-even analysis a concreti problemi aziendali
- individuare le decisioni aziendali che vengono supportate dalla contabilità gestionale
- individuare le strategie di corporate, di business e funzionali
- riconoscere le finalità dell'analisi dell'ambiente interno, distinguendo le diverse funzioni rappresentandole graficamente
- individuare gli obiettivi delle strategie di produzione e collegare le tipologie di vantaggio competitivo alle scelte strategiche e alle tecniche di produzione
- individuare, con riferimento ad alcuni casi concreti, le strategie adottate
- individuare gli strumenti della programmazione e del controllo aziendale
- redigere i budget settoriali e il budget d'esercizio
- individuare le fasi del budgetary control
- riconoscere le fasi dell'analisi degli scostamenti
- analizzare gli scostamenti tra dati standard e dati effettivi
- analizzare le cause che determinano gli scostamenti
- individuare interventi correttivi
- redigere e interpretare un report
- illustrare il contenuto del business plan
- redigere un business plan in situazioni operative semplificate
- risolvere alcuni problemi di scelta

CONOSCENZE

- Normativa e tecnica di redazione del sistema di bilancio
- I principi contabili
- La struttura e il contenuto dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, della Nota Integrativa e del Rendiconto Finanziario delle disponibilità liquide
- Le poste tipiche del bilancio di un'impresa industriale
- I presupposti, il contenuto e le fasi delle analisi di bilancio
- I criteri di riclassificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico in funzione alle diverse esigenze conoscitive
- La procedura, le funzioni e i limiti dell'analisi per indici
- Il concetto di reddito fiscale, i principi sui quali si basa il suo calcolo e le norme fiscali riguardanti i suoi principali componenti
- Le caratteristiche del reddito fiscale e le relazioni con il reddito di bilancio
- Oggetto, funzioni e requisiti della CO.AN. e i collegamenti con la CO.GE
- La nozione di centro di costo, l'oggetto di calcolo e i metodi di imputazione dei costi
- Le metodologie direct costing, full costing e cenni teorici sull'ABC (Activity Based Costing)
- La break even analysis
- La pianificazione strategica e le sue fasi
- Le caratteristiche del controllo di gestione
- I budget settoriali, il budget del risultato operativo, il budget economico, il budget patrimoniale, il budget finanziario
- L'analisi degli scostamenti
- Il Business Plan

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali sopra riportati come di seguito:

A1–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

in riferimento all'acquisizione dei contenuti, e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la conoscenza acquisita mediamente della classe appare buona;

A2 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

relativamente all'utilizzo delle conoscenze acquisite nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti ed in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso la classe ha raggiunto un livello eterogeneo poiché diversa si è rilevata essere la capacità di organizzazione del proprio apprendimento. Mediamente il livello raggiunto dalla classe appare buono, seppure con un limitato numero di studenti per il quale il livello raggiunto è sufficiente

A3 - Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento la classe ha raggiunto un livello eterogeneo, seppur mediamente il livello raggiunto possa definirsi buono.

METODOLOGIE ADOTTATE

lezioni partecipate, analisi di casi, esercitazioni guidate, lezioni frontali, lezioni multimediali

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO

P. Ghigini, C. Robecchi, L.Cremaschi, M.Pavesi

“Dentro l’impresa 5”

Scuola & Azienda/Mondadori Education Spa

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

Materiali multimediali messi a disposizione in Teams di Microsoft 365 e/o segnalati dalla docente

PROGRAMMA SVOLTO E DA SVOLGERE dopo la data di approvazione del documento

IL BILANCIO D’ESERCIZIO

1. Le imprese industriali: aspetti strutturali, gestionali e contabili

Le imprese industriali: generalità e classificazione

La gestione delle imprese industriali

Le scelte aziendali nelle imprese industriali

Le aree della gestione delle imprese industriali

Il sistema informativo aziendale

La contabilità generale ed il bilancio

La revisione della contabilità e del bilancio: norme e procedure

Le scritture tipiche delle imprese industriali, in particolare sulle immobilizzazioni, contributi pubblici, assestamento, riepilogo e chiusura

2. Il bilancio d'esercizio

Il bilancio d'esercizio secondo il c.c. ed i principi contabili nazionali

I postulati di bilancio, clausola generale, principi di redazione

I principi contabili internazionali: campo di applicazione e cenni alle differenze rispetto ai principi OIC

Lo Stato patrimoniale

Il Conto economico

La Nota Integrativa

Il Rendiconto finanziario di liquidità (funzioni, struttura, interpretazione)

3. Il bilancio con dati a scelta

Indicazioni per la stesura di un bilancio con dati a scelta

4. La rendicontazione sociale e ambientale

L'ANALISI DI BILANCIO PER INDICI

L'interpretazione della gestione e le analisi di bilancio

Le fasi dell'analisi di bilancio per indici

La riclassificazione finanziaria dello Stato patrimoniale

La rielaborazione del Conto economico

La riclassificazione "a valore aggiunto"

La riclassificazione "a costi e ricavi della produzione venduta"

Il sistema degli indici di bilancio

Il coordinamento degli indici di bilancio

Il problema della leva finanziaria

Il reporting dell'analisi di bilancio

LA FISCALITÀ D'IMPRESA

Il reddito d'impresa e il calcolo delle imposte

Il reddito fiscale d'impresa: concetto e principi generali

Dal reddito di bilancio al reddito fiscale

Le variazioni fiscali

Determinazione e tassazione delle plusvalenze

La valutazione fiscale delle rimanenze; il metodo LIFO a scatti annuale

Ammortamenti civilistici e variazioni fiscali

La deducibilità dei canoni di leasing

La deducibilità degli interessi passivi

La deducibilità delle spese di manutenzione e riparazione

La deducibilità fiscale delle svalutazioni dei crediti commerciali

Il trattamento fiscale dei compensi agli amministratori

Il trattamento fiscale dei proventi su partecipazioni

La liquidazione e il versamento delle imposte sul reddito

L'IRES

L'IRAP e la sua determinazione

Le differenze fiscali: imposte differite e imposte anticipate

IL SISTEMA DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA, DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

1. Il calcolo dei costi e le decisioni aziendali

Il controllo dei costi

La contabilità analitica

I costi: classificazioni

Le varie configurazioni di costo

Le metodologie di calcolo e l'imputazione dei costi

- La metodologia del *full costing*
- Activity Based Costing o metodo ABC (cenni)
- La contabilità a costi variabili o *direct costing*
- Il confronto tra *full costing* e *direct costing*

Gli sviluppi del controllo strategico dei costi

I costi nelle decisioni aziendali: alcuni problemi di convenienza

La break even analysis

- Determinazione del punto di pareggio (con procedimento matematico e con procedimento grafico)
- Le variazioni del punto di pareggio
- Il margine di sicurezza

2. La pianificazione strategica

La gestione strategica d'impresa

La pianificazione strategica

L'analisi dell'ambiente

La formulazione delle strategie aziendali

Un modello di strategia: la matrice crescita-quota di mercato

La pianificazione delle attività e i budget

La realizzazione delle strategie e il controllo

I piani aziendali

Il Business Plan: la parte descrittiva del Business Plan e il piano economico-finanziario

3. Il sistema di programmazione e controllo della gestione

La pianificazione, la programmazione e il controllo di gestione

La contabilità a costi standard

Il budget annuale e la sua articolazione

La formulazione del budget annuale d'esercizio

Il budget degli investimenti ed il budget finanziario

Il controllo budgetario

Il sistema di reporting

L'analisi degli scostamenti nei costi: gli scostamenti nei costi diretti; gli scostamenti nei costi indiretti di produzione.

L'analisi degli scostamenti nei ricavi

L'analisi dello scostamento di volume riferito alla quota di mercato

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 06/05/2025): 177

EVENTUALI OSSERVAZIONI

- Tipologie delle verifiche: soluzione di esercizi e problemi, lettura e costruzione di grafici, prove semi-strutturate, test, domande aperte o a risposta breve scritte o orali, analisi di casi e commenti.
- Nella valutazione di ogni unità e nella valutazione finale di ogni alunno sono stati considerati, utilizzando anche la griglia di valutazione delle competenze trasversali approvata in Collegio, non solo i risultati delle verifiche, ma anche le competenze trasversali che fanno riferimento al processo formativo compiuto dall'alunno, attraverso l'osservazione della responsabilità mostrata, dell'organizzazione del lavoro adottata e della puntualità rispetto alla consegna di materiali e documenti, del personale contribuito al percorso di insegnamento-apprendimento, delle proposte di nuovi spunti, del rispetto degli impegni.

La docente
Prof.ssa Serena Moro

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2024/2025

DISCIPLINA: ITALIANO

DOCENTE: BOEM PAOLA

CLASSE: V B INDIRIZZO AFM

RELAZIONE SULLA CLASSE

L'attuale classe V B AFM risulta composta da un gruppo di alunni proveniente dalla classe III B AFM che, nella classe quarta, ha visto l'inserimento di altri allievi provenienti dalla classe III C AFM, di conseguenza gli alunni hanno potuto usufruire "diversamente" della continuità didattica.

Nel corso del triennio il clima classe è stato perlopiù positivo, gli allievi hanno complessivamente mantenuto un comportamento corretto e consono all'ambiente scolastico. Tuttavia, in particolare nell'ultimo anno di studi, per quanto concerne la partecipazione, solamente alcuni alunni hanno contribuito in maniera costruttiva al dialogo educativo e hanno preso parte fattivamente alle attività proposte. Allo stesso modo, l'interesse per la disciplina è stato in molti allievi discontinuo e talora limitato, mentre il metodo di studio spesso è risultato poco efficace in quanto mnemonico e in genere non sostenuto da una rielaborazione autonoma e personale dei contenuti appresi. Pertanto, considerate le caratteristiche della classe e la carenza di tempo, il programma è stato ridimensionato rispetto alla programmazione iniziale e non è stato possibile approfondire alcuni argomenti.

Nella maggior parte degli alunni la preparazione risulta nell'insieme sufficiente, in altri invece permangono delle difficoltà sia nell'esposizione scritta sia in quella orale; qualche alunno ha conseguito discreti risultati.

OBIETTIVI GENERALI

- Acquisizione e padronanza delle linee di sviluppo del patrimonio letterario e artistico italiano
- Acquisizione e utilizzo degli strumenti per comprendere e contestualizzare le opere più significative della tradizione culturale del nostro paese
- Utilizzo di una pluralità di stili comunicativi in relazione allo sviluppo delle competenze nella scrittura e nella produzione orale

Competenze

Gli studenti sono in grado di:

- orientarsi nella storia delle idee, della cultura, della letteratura (Competenza storico-letteraria)
- comprendere ed analizzare testi (Competenza analitica)
- confrontare, interpretare e commentare testi in relazione a epoche, movimenti, autori, generi e opere (Competenza critica)
- impostare e articolare correttamente un testo (Competenza testuale)
- usare le strutture grammaticali e del sistema ortografico e interpuntivo (Competenza grammaticale)
- usare un lessico adeguato (Competenza lessicale-semantica)
- elaborare e ordinare delle idee (Competenza ideativa)

Conoscenze

Gli studenti conoscono:

- gli eventi storici, le strutture politiche, sociali ed economiche dei periodi studiati
- le tendenze della lirica e la prosa del secondo Ottocento e del primo Novecento
- gli strumenti dell'analisi contenutistica e stilistica dei testi in prosa e poetici
- gli aspetti caratteristici dell'epoca, movimenti, autori, opere, generi e testi

- le procedure per contestualizzare, confrontare e interpretare testi
- le regole della coesione e della coerenza
- i caratteri specifici delle tipologie testuali A, B, C

Abilità

Gli studenti sanno:

- contestualizzare movimenti, autori, opere
- fare il riassunto e la parafrasi
- individuare le più importanti figure retoriche
- scrivere un testo coeso e coerente in base alle consegne
- scrivere un testo corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico
- produrre testi di tipologie diverse: A, B, C
- selezionare gli argomenti in modo pertinente
- organizzare gli argomenti intorno ad una tesi
- rielaborare le conoscenze per esprimere commenti e valutazioni personali motivati

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti, e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la preparazione risulta sufficiente/ più che sufficiente.

A2 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

Relativamente all'utilizzazione delle conoscenze acquisite, nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso la classe ha raggiunto un livello nel complesso adeguato.

A3 - Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento la classe ha raggiunto un livello sufficiente/più che sufficiente.

METODOLOGIE ADOTTATE

La didattica ha cercato di incrementare un clima favorevole all'apprendimento e alla costruzione di uno spirito "critico" utile per istituire collegamenti e relazioni interdisciplinari. L'attività didattica ha previsto lezioni partecipate e/o frontali, lezioni multimediali, momenti di discussione e analisi dei materiali impiegati (anche di integrazione opportunamente predisposti), esercitazioni autonome, lavori guidati di analisi del testo.

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO: G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, *Le occasioni della letteratura. Dall'età postunitaria ai giorni nostri*, vol. III, Pearson Italia, Milano, 2019

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

- > Internet
- > Schemi
- > PowerPoint
- > LIM
- > Integrazione di argomenti o testi letterari
- > Video presenti in YouTube
- > Espansione digitale del libro di testo
- > Piattaforma istituzionale Microsoft 365

PROGRAMMA SVOLTO

L'ETÀ POSTUNITARIA

Società e cultura, fenomeni letterari e generi

Il Naturalismo

Gustave Flaubert

Madame Bovary

- ✓ Il grigiore della provincia e il sogno della metropoli

Émile Zola

Il Verismo

Giovanni Verga

La vita, le opere, la poetica e la tecnica narrativa, la visione della realtà e la concezione della letteratura

Vita dei campi

- ✓ Rosso Malpelo

Novelle rusticane

- ✓ La roba

Il ciclo dei Vinti

I Malavoglia

- ✓ Il mondo arcaico e l'irruzione della storia
- ✓ La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno

Mastro-don Gesualdo

- ✓ La morte di mastro-don Gesualdo

IL DECADENTISMO

L'affermarsi di una nuova sensibilità: il superamento del Positivismo. Il Simbolismo e l'Estetismo

Charles Baudelaire

I fiori del male

- ✓ L'albatro

Giovanni Pascoli

La vita, la poetica, l'ideologia politica

Il fanciullino

La grande proletaria si è mossa

- ✓ "Sempre vedendo in alto ... il nostro tricolore" (testo fornito in versione digitale)

Myricae

- ✓ X Agosto
- ✓ Temporale
- ✓ Il lampo
- ✓ L'assiuolo

Canti di Castelvecchio

- ✓ Il gelsomino notturno
- ✓ La mia sera

Gabriele d'Annunzio

La vita, le opere, il pensiero e la poetica

- ✓ il poeta e la guerra: il poeta militante, le imprese belliche
- ✓ d'Annunzio e il marketing

Il piacere

- ✓ La vita come opera d'arte (testo fornito in versione digitale)

Laudi, Alcyone

- ✓ La pioggia nel pineto
- ✓ I pastori

IL PRIMO NOVECENTO

La situazione storica e sociale. Le caratteristiche della produzione letteraria

La stagione delle avanguardie

I Futuristi

Filippo Tommaso Marinetti

Fondazione e Manifesto del Futurismo

- ✓ Il primo Manifesto (testo fornito in versione digitale)

Zang tumb tuuum

- ✓ Bombardamento

Aldo Palazzeschi

L'incendiario

- ✓ E lasciatemi divertire!

Italo Svevo

La vita, la cultura di Svevo, la figura dell'inetto

La coscienza di Zeno

- ✓ "Prefazione" (testo fornito in versione digitale)
- ✓ "Preambolo" (testo fornito in versione digitale)
- ✓ Il fumo
- ✓ La profezia di un'apocalisse cosmica

Una vita (la vicenda e i personaggi)

Luigi Pirandello

La vita, la visione del mondo, la poetica

L'umorismo

- ✓ Un'arte che scompone il reale (p.484-485)

Novelle per un anno

- ✓ Il treno ha fischiato

I romanzi

Il fu Mattia Pascal

- ✓ La costruzione della nuova identità e la sua crisi cap. VIII
- ✓ La costruzione della nuova identità e la sua crisi cap. IX

Uno, nessuno e centomila

- ✓ "Nessun nome"
- ✓ Una crisi d'identità (testo fornito in fotocopia)

TRA LE DUE GUERRE

La realtà politico- sociale in Italia. I generi letterari

Giuseppe Ungaretti

La vita, il pensiero e la poetica

L'allegria

- ✓ In memoria
- ✓ Fratelli
- ✓ Veglia
- ✓ I fiumi
- ✓ San Martino del Carso
- ✓ Soldati
- ✓ Natale

Il Dolore

- ✓ Non gridate più (testo fornito in fotocopia)

L'Ermetismo

Salvatore Quasimodo

La vita, la poetica

Ed è subito sera

- ✓ Ed è subito sera

Giorno dopo giorno

- ✓ Alle fronde dei salici
- ✓ Uomo del mio tempo (testo fornito in digitale)

Eugenio Montale

La vita, la poetica

Ossi di seppia

- ✓ Non chiederci la parola
- ✓ Merigiare pallido e assorto
- ✓ Spesso il male di vivere ho incontrato

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 06/05/2025): 80

OSSERVAZIONI

- *tipologie delle verifiche*: produzione/esercitazione di testi di tipologia A, B, C; verifiche semistrutturate, trattazione di argomenti, colloqui, verifiche orali;
- la classe ha partecipato all'annuale "Concorso Letterario" organizzato dall'Istituto;
- la classe dal mese di gennaio ha preso parte al Progetto- Concorso promosso dall'ANPI – sez. sandonatese "S. Trentin" dal titolo *Invito alla lettura: La Resistenza nella storia e nella letteratura* che prevedeva la lettura integrale del romanzo di I. Calvino *Il sentiero dei nidi di ragno*. Sempre nell'ambito dello stesso progetto gli alunni hanno seguito, presso l'Aula Magna dell'Istituto "Vito Volterra" di San Dona' di Piave, la conferenza tenuta dalla prof.ssa Morena Biason dal titolo *La Resistenza nel Basso Piave*.

La docente
Prof.ssa Paola Boem

DISCIPLINA: STORIA

DOCENTE: BOEM PAOLA

CLASSE: V B INDIRIZZO AFM

RELAZIONE SULLA CLASSE

L'attuale classe V B AFM risulta composta da un gruppo di alunni proveniente dalla classe III B AFM che, nella classe quarta, ha visto l'inserimento di altri allievi provenienti dalla classe III C AFM, di conseguenza gli alunni hanno potuto usufruire "diversamente" della continuità didattica.

Nel corso del triennio il clima classe è stato perlopiù positivo, gli allievi hanno complessivamente mantenuto un comportamento corretto e consono all'ambiente scolastico. Tuttavia, in particolare nell'ultimo anno di studi, per quanto concerne la partecipazione, solamente alcuni alunni hanno contribuito in maniera costruttiva al dialogo educativo e hanno preso parte fattivamente alle attività proposte. Allo stesso modo, l'interesse per la disciplina è stato in molti allievi discontinuo e talora limitato, mentre il metodo di studio spesso è risultato poco efficace in quanto mnemonico e in genere non sostenuto da una rielaborazione autonoma e personale dei contenuti appresi. Pertanto, considerate le caratteristiche della classe e la carenza di tempo, il programma è stato ridimensionato rispetto alla programmazione iniziale e non è stato possibile approfondire alcuni argomenti.

La maggior parte degli alunni raggiunge un livello di preparazione sufficiente/più che sufficiente, anche se in quelli più in difficoltà permangono ancora incertezze di ordine espositivo; altri hanno conseguito buoni risultati.

OBIETTIVI GENERALI

Competenze

Gli studenti sono in grado di:

- correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro "dimensione - locale/ globale"

Conoscenze

Gli studenti conoscono:

I problemi dell'Italia post-unitaria
La società di massa
L'Europa e il mondo agli inizi del Novecento
L'Italia nell'età giolittiana
La Prima Guerra Mondiale
Rivoluzione russa
La crisi del dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo
La crisi del 1929 e il New Deal
I caratteri principali dei diversi regimi totalitari
La Seconda Guerra Mondiale
La fase iniziale della Guerra fredda
L'Italia repubblicana

Abilità

Gli studenti sanno:

- illustrare i concetti-chiave essenziali rispetto agli argomenti trattati
- leggere e comprendere le fonti
- collocare nel tempo e nello spazio i fenomeni storici e coglierne la complessità di aspetti e implicazioni
- cogliere le relazioni tra aspetti storici, culturali, economici di un periodo
- collegare le dimensioni locale, nazionale e internazionale della nostra cultura

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti, e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la conoscenza della classe appare sufficiente/più che sufficiente per alcuni alunni, mentre qualcuno presenta un livello di conoscenze buono.

A2 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

Relativamente all'utilizzazione delle conoscenze acquisite, nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso la classe ha raggiunto un livello nel complesso adeguato.

A3 - Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento la classe ha raggiunto un livello sufficiente/più che sufficiente, fatta eccezione di qualche allievo che ha raggiunto un livello buono.

METODOLOGIE ADOTTATE

La didattica ha cercato di incrementare un clima favorevole all'apprendimento e alla costruzione di uno spirito "critico" utile per istituire collegamenti e relazioni interdisciplinari. L'attività didattica ha previsto lezioni partecipate e/o frontali, lezioni multimediali, lavori di ricerca individuali e di gruppo, visione di documentari e filmati, momenti di discussione e analisi dei materiali impiegati (anche di integrazione opportunamente predisposti).

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO

A. Barbero, C. Frugoni, C. Sclarandis, *Noi di ieri, noi di domani. Il Novecento e l'età attuale*, vol. III, Ed. Zanichelli, Bologna, 2021

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

- > Internet
- > LIM
- > PowerPoint
- > Schemi, immagini

- Integrazione di argomenti con fotocopie
- Video presenti in YouTube
- Piattaforma istituzionale Microsoft 365

PROGRAMMA SVOLTO

Recupero conoscenze

Ripasso relativo agli ultimi argomenti della classe quarta

L'Italia della Sinistra storica e la crisi di fine secolo

Classe quinta

Un secolo nuovo

Società e cultura all'inizio del Novecento

La *belle époque* e le sue contraddizioni

La Seconda Rivoluzione industriale: nuove invenzioni e fonti di energia

La nuova organizzazione del lavoro

Le donne nella società di massa

I *mass media* e il tempo libero

L'età giolittiana

L'inserimento delle masse nella vita politica

Economia e società durante l'età giolittiana

La politica estera italiana e la guerra di Libia

L'ascesa del nazionalismo e il declino dell'età giolittiana

La Grande Guerra e la Rivoluzione Russa

La Prima Guerra Mondiale

Le cause del conflitto e il suo inizio

L'intervento dell'Italia

La fase centrale della guerra e la sua conclusione

I trattati di pace e la nascita della Società delle Nazioni

La Rivoluzione bolscevica in Russia

La Rivoluzione russa di febbraio

La conquista del potere da parte dei bolscevichi

Dalla guerra mondiale alla guerra civile

Dal "comunismo di guerra" alla NEP e alla nascita dell'URSS

Il mondo in crisi

Il declino dell'Europa

La Repubblica di Weimar in Germania

La crisi in Italia e le origini del fascismo

Gli esiti della conferenza di pace per l'Italia

Il quadro politico italiano del dopoguerra

Il 'biennio rosso' e la divisione delle sinistre

La crisi dello Stato liberale: Mussolini al potere

Verso un regime dittatoriale

Gli Stati Uniti e la crisi del 1929

Il primato degli Stati Uniti
Lo scoppio della crisi e il *New Deal*
Le conseguenze della crisi nel mondo

L'età dei totalitarismi

La dittatura fascista

Il consolidamento del fascismo
La politica economica del fascismo
La ricerca del consenso
La conciliazione tra Stato e Chiesa
L'ideologia fascista e gli intellettuali
La politica estera e la politica demografica
L'antifascismo e i suoi limiti

La dittatura sovietica

L'ascesa di Stalin
I piani quinquennali e la collettivizzazione forzata
I caratteri dello Stalinismo

La dittatura nazionalsocialista

L'ascesa al potere di Hitler
L'instaurazione della dittatura
I fondamenti dell'ideologia nazionalsocialista
La discriminazione razziale
L'organizzazione del consenso

La guerra globale

I rapporti internazionali

La Germania nazista: dall'uscita dalla Società delle Nazioni alla Conferenza di Monaco
La politica estera dell'Italia fascista e l'alleanza con la Germania
La politica dell'*appeasement*
L'espansionismo tedesco

La Seconda Guerra Mondiale

Lo scoppio del secondo conflitto mondiale
Le fasi cruciali della guerra
L'Italia divisa in due
La conclusione della guerra: 1944-1945

Il secondo dopoguerra

La fase iniziale della Guerra Fredda: la divisione della Germania, il muro di Berlino.
La nascita della Repubblica italiana

ARGOMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

- I periodo: L'Unione Europea: valori fondanti e genesi storica. *Il percorso dell'integrazione europea e le sue voci.*
- II periodo: Geopolitica contemporanea. Pace e giustizia internazionali e istituzioni solide. *Diritti umani e crimini contro l'umanità.*

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 06/05/2025): 45

EVENTUALI OSSERVAZIONI

- *tipologie delle verifiche*: verifiche orali, colloqui, prove semistrutturate, trattazione di argomenti;
- nel percorso interdisciplinare *La “separazione” come risoluzione di conflitti?* sono stati affrontati alcuni aspetti fondamentali;
- nel percorso interdisciplinare *Lo sviluppo dell’emancipazione femminile in Europa* sono stati affrontati gli aspetti che rientrano nella trattazione dei singoli momenti storici;
- la classe ha partecipato al Progetto- Concorso promosso dall’ANPI – sez. sandonatese “S. Trentin” dal titolo *Invito alla lettura: La Resistenza nella storia e nella letteratura* che prevedeva la lettura integrale del romanzo di I. Calvino *Il sentiero dei nidi di ragno*. Sempre nell’ambito dello stesso progetto gli alunni hanno preso parte, presso l’Aula Magna dell’Istituto “Vito Volterra” di San Dona’ di Piave, alla conferenza tenuta dalla prof.ssa Morena Biason dal titolo *La Resistenza nel Basso Piave*;
- la classe ha partecipato alla conferenza tenuta dalla dott.ssa Chiara Polita dal titolo *Il volo di Gianni Ancillotto*, aviatore sandonatese della Prima Guerra Mondiale.
- La classe ha seguito una lezione della dott.ssa C. Polita sul tema di storia locale: *Effetti della disfatta di Caporetto sulla popolazione civile di San Dona’ di Piave*, sotto forma di webinar;
- la classe ha visitato il *Museo Storico Italiano della Guerra* di Rovereto e ha preso parte ad un percorso guidato delle trincee.

La docente
Prof.ssa Paola Boem

DISCIPLINA: LINGUA INGLESE

DOCENTE: TROMBONI PAOLA

CLASSE: V B INDIRIZZO AFM

RELAZIONE SULLA CLASSE

Ho seguito la 5[^] B A.F.M. con continuità per tutto il triennio; la parte della classe che proviene dalla sezione B del Biennio Comune mi ha conosciuto come insegnante fin dal primo anno di frequenza dell'Istituto.

La continuità del percorso mi ha consentito di affrontare tutte le funzioni linguistiche e gli aspetti grammaticali della lingua e, nel quinto anno, di svolgere un lavoro di graduale acquisizione della micro-lingua relativamente alla comprensione e produzione di materiali nella lingua specialistica dell'ambito economico. In particolare, nell'ultimo anno di corso i prerequisiti in possesso degli allievi hanno permesso alla classe di affrontare in lingua straniera un certo numero di tematiche di tipo economico-commerciale.

La classe, nel suo insieme, ha seguito lo svolgimento del programma secondo i tempi previsti, con una motivazione al lavoro quasi del tutto omogenea nel gruppo. La gran parte degli allievi ha infatti messo in evidenza un interesse personale nei confronti della disciplina, ed un numero veramente esiguo di studenti si è limitato a recepire quanto strettamente previsto in programma.

Per ciò che concerne il profitto, dalle prove somministrate e dalle diverse attività svolte risulta che il livello padroneggiato dalla maggioranza degli alunni è da considerarsi pienamente sufficiente. Complessivamente gli allievi, nonostante alcune difficoltà nell'affrontare lo sviluppo della programmazione, sono riusciti - attraverso impegno e motivazione - ad ottenere pienamente gli obiettivi minimi. Solo un ristretto gruppo di studenti ha conseguito, in maniera efficace, capacità di interpretazione ragionata, rielaborazione personale ed esposizione originale - grazie ad una più intensa motivazione e ad un lavoro costante in tutto il corso del triennio. Tre alunni si sono impegnati nel raggiungimento, a supporto della propria preparazione, della certificazione *F.C.E.*

Nel complesso la classe ha raggiunto uno sviluppo sufficiente dell'abilità di comprensione scritta relativamente agli argomenti trattati. Un ristretto gruppo ha conseguito l'obiettivo in maniera autonoma ed efficace, mentre una parte degli allievi evidenzia difficoltà nell'abilità di scrittura sia a livello di correttezza grammaticale, lessicale e morfosintattica, sia per ciò che riguarda la capacità di rielaborazione autonoma dei contenuti. Permangono per alcuni studenti incertezze nell'esposizione orale.

OBIETTIVI GENERALI

- Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi, utilizzando anche il linguaggio settoriale relativo all'indirizzo A.F.M., allo scopo di interagire in diversi ambiti e contesti professionali - in direzione del livello B2 del QCER.
- Comprendere messaggi di diverso genere presentati anche in forma non continua, allo scopo di sviluppare abilità logiche orientate all'ottica del *problem solving*.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1-Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti, e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la conoscenza della classe appare

CONOSCENZE	Livello della classe
Strategie di comprensione di testi vari, riguardanti in particolare il settore di indirizzo A.F.M.	<ul style="list-style-type: none"> • L'obiettivo è stato raggiunto in modo sufficiente per la maggior parte della classe; • Un ristretto numero di allievi padroneggia pienamente ed efficacemente le strategie;
Modalità di produzione di brevi testi scritti relativamente al settore d'indirizzo A.F.M.	<ul style="list-style-type: none"> • L'obiettivo è stato raggiunto in modo complessivamente sufficiente dalla maggior parte della classe; • L'obiettivo è stato conseguito in modo completo ed autonomo da un piccolo gruppo;
Lessico e fraseologia per affrontare situazioni sociali e di lavoro; varietà di registro; strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso, in particolare professionali.	<ul style="list-style-type: none"> • L'obiettivo è stato complessivamente raggiunto dalla maggioranza della classe; • Un ristretto gruppo ha conseguito l'obiettivo in maniera autonoma ed efficace;

A2 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

Relativamente all'utilizzazione delle conoscenze acquisite, nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso la classe ha raggiunto un livello

COMPETENZE	Livello della classe
Comprendere idee principali, dettagli e punti di vista in testi orali riguardanti argomenti di attualità, di studio e professionali.	La classe nel suo complesso è in grado di comprendere il senso globale di testi scritti di lingua generale e di capire gli elementi essenziali di testi su argomenti di attualità, di studio e professionali; un piccolo gruppo di alunni comprende efficacemente le informazioni specifiche nei testi di micro-lingua.
Affrontare una conversazione su argomenti quotidiani e di studio; esprimere in linee generali il proprio punto di vista relativamente ad argomenti di studio e di attualità.	La classe è in grado di affrontare una conversazione e di riferire oralmente su argomenti di attualità e di studio in modo globalmente sufficiente – nonostante permangano incertezze nell'esposizione orale per un piccolo gruppo di alunni; un altro ristretto numero di allievi è in grado di proporre i contenuti attraverso una rielaborazione accurata ed autonoma.

Riferire oralmente su argomenti di tipo tecnico relativi al programma svolto utilizzando il lessico e le strutture proprie del linguaggio commerciale.	La classe è in grado di riferire argomenti del programma svolto utilizzando un linguaggio appropriato – tuttavia con livelli diversi sia per ciò che riguarda l’accuratezza, sia per ciò che riguarda l’autonomia;
Comprendere testi scritti di genere informativo e argomentativo sapendone individuare le informazioni essenziali e la sequenza logica del discorso	L’obiettivo può dirsi sufficientemente raggiunto dalla maggior parte della classe – che è complessivamente in grado di comprendere testi informativi ed argomentativi; l’obiettivo è stato conseguito in maniera efficace da un piccolo gruppo di allievi. Un ristretto numero di studenti presenta ancora delle difficoltà a livello sintattico e lessicale.
Rispondere a quesiti referenziali e inferenziali sui testi scritti proposti, con diversi gradi di correttezza morfosintattica, appropriatezza lessicale e capacità di rielaborazione. Produrre brevi testi scritti su argomenti di tipo tecnico relativi al programma svolto.	La classe sa rispondere a quesiti referenziali ed inferenziali su testi scritti proposti in maniera sufficiente – anche se con livelli disomogenei di accuratezza morfosintattica e lessicale; un piccolo gruppo di studenti ha dimostrato un discreto grado di rielaborazione personale. L’obiettivo può dirsi raggiunto da tutta la classe – anche se con differenti gradi sia di correttezza grammaticale, lessicale e morfosintattica che di rielaborazione autonoma.

A3 - Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento la classe ha raggiunto un livello

CAPACITA'	Livello della classe
Interpretare testi scritti ed orali di diverse tipologie utilizzando in modo attivo le conoscenze e abilità in proprio possesso.	L’obiettivo è stato globalmente raggiunto dalla maggior parte della classe - nonostante il permanere di incertezze e fragilità sia nell’operare collegamenti autonomi che nella rielaborazione personale.
Rielaborare le conoscenze acquisite in modo personale ed originale.	Solo un piccolo numero di alunni dimostra capacità di interpretazione appropriata, personale ed autonoma.

METODOLOGIE ADOTTATE

- **esercitazioni linguistico-comunicative di vario genere, finalizzate a sviluppare competenze comunicative sia orali che scritte;**
- **utilizzo di testi di ‘reading’ per la preparazione all’INVALSI, con la formulazione di brevi risposte scritte;**

Tutte le attività proposte sono state mirate all'acquisizione dei contenuti relativi al programma ed alla creazione, critica e personale, di una relazione tra le conoscenze acquisite.

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO B. Bettinelli, A. Galimberti, *Career Paths in Business*, Pearson;

LANGUAGE CONSOLIDATION

- *revision of reading comprehension and writing techniques;*
- *grammar topics: The Conditionals;*
- *consolidation and expansion of Business English vocabulary related to trade and commerce, finance;*

Part 1: BUSINESS TODAY and TOMORROW

<i>SUSTAINABILITY and TOWARDS 2030</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Sustainable development; p.56;</i> • <i>The 2030 Agenda; p.57;</i> • <i>Sustainability and towards 2030; p.57;</i> <p><i>Towards industry 4.0</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>The digital revolutions; p.36;</i> • <i>Digital commerce: E-commerce; M-commerce ; S-commerce ; p.38 ;</i>
<i>BUSINESS THEORY</i>	<p><i>Production and economy</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Business activities: needs and wants; Goods and services; p.80;</i> • <i>Factors of production; p.81;</i> • <i>Industry and commerce; p.82;</i> • <i>Deindustrialisation; p.84;</i> • <i>Economic systems: Free market; Planned economy; Mixed economy; p.86;</i> • <i>Economic indicators: GDP and GNP; The business cycle; p.88;</i> <p><i>The international market</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Import-Export: International trade; p.102;</i> • <i>Visible and invisible trade; Balance of Trade and Balance of Payment; p.104;</i> • <i>Trading blocs; pp.108-109;</i> • <i>Protectionism; p.110;</i> • <i>Emerging markets: BRICS; p.pp.112-113;</i>
	<i>Marketing</i>

	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Marketing objectives; p.146;</i> • <i>Step 1: Situation analysis; p.148;</i> • <i>Step 2: Marketing strategy; pp.150-151;</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Market research; p.152;</i> • <i>Step 3: Marketing mix – 4 Ps; pp.155-156;</i> <p><i>Advertising</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Advertising objectives: to inform, persuade, remind: Informative advertising; Reminder advertising; Persuasive advertising; pp.166-167;</i> • <i>Different types of advertising media; p.168;</i> • <i>Digital advertising; p.170;</i> • <i>Social media advertising; p.172;</i>
	<p><i>Banking and finance</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Types of banks: Retail banks; Commercial banks; pp.190-191; The European Central Bank (ECB); p.193;</i> • <i>Digital banking: E-banking; New trends in digital banking; p.194;</i> • <i>Banking security: Cybersecurity risks; New trends in banking security; p.196;</i> • <i>The Stock Exchange; pp.204-205;</i> • <i>Stock market indexes; p.206;</i> • <i>Major indexes; p.207;</i>
<i>ENGLISH in the WORKPLACE</i>	<p><i>Job hunting</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Working on a C.V.: Europass C.V.; p.238;</i> • <i>Functional C.V.; p.240;</i> • <i>Working on a cover letter; p.243;</i>

Part 2: CULTURAL CONTEXT

<i>POLITICAL MATTERS</i>	<p><i>The European Union</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>History of the E.U.; pp.394-395;</i> • <i>E.U. institutions; p.396;</i> • <i>Next Generation E.U.; p.397;</i> • <i>Brexit milestones; p.400;</i>
--------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI
materiali aggiuntivi da altre fonti

CONTENUTI DISCIPLINARI

<i>BUSINESS THEORY</i>	<i>Commerce and e-commerce</i> <ul style="list-style-type: none">• <i>The Internet revolution;</i>
<i>BUSINESS ORGANISATIONS</i>	<ul style="list-style-type: none">• <i>Globalisation and delocalisation;</i>• <i>Multinationals;</i>
<i>MARKETING</i>	<ul style="list-style-type: none">• <i>The concept of Marketing;</i>
<i>HISTORICAL FEATURES</i>	<ul style="list-style-type: none">• <i>The Roaring Twenties;</i>• <i>The 1929 Wall Street Crash: causes and consequences;</i>

<i>CULTURAL PROFILES</i>	<ul style="list-style-type: none">• <i>The Fall of the Berlin Wall;</i>• <i>The Universal Declaration of Human Rights;</i>• <i>The United Nations;</i>
--------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

ARGOMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Geopolitica contemporanea. Pace, giustizia internazionali ed istituzioni solide: *'The Universal Declaration of Human Rights'*;

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 06.05.2025): 82;

EVENTUALI OSSERVAZIONI

- Tipologia delle verifiche: esposizioni orali degli argomenti relativi al programma, attraverso una rielaborazione il più possibile personale ed originale delle conoscenze acquisite; verifiche di comprensione scritta del testo;

La docente
Prof.ssa Paola Tromboni

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2024-2025

DISCIPLINA: TEDESCO

DOCENTE: ROMANO BEATRICE

CLASSE: V B INDIRIZZO AFM

RELAZIONE SULLA CLASSE

Solo una parte degli allievi ha potuto godere di continuità didattica durante il triennio, un'altra parte, quelli provenienti dalla sezione C, solo dall'anno scorso.

Gli allievi non hanno mai dato problemi di ordine disciplinare, tuttavia nel corso del triennio la disponibilità al dialogo educativo, nonché la partecipazione e l'impegno nello studio inizialmente adeguati, sono andati progressivamente calando. L'anno scorso è stato particolarmente problematico, perché lo studio della lingua tedesca in seguito all'inserimento della lingua commerciale e dei temi relativi al settore economico-aziendale, è diventato più sostenuto e non tutti sono stati in grado di affrontare le relative difficoltà.

Quest'anno, l'atteggiamento inizialmente non sempre collaborativo da parte della maggior parte della classe, è andato migliorando nel secondo quadrimestre, in cui si è registrato un impegno più responsabile nello studio soprattutto a livello orale.

Va detto inoltre che per la perdita di diverse ore, dovute in parte per le attività proposte dalla scuola come pure per la coincidenza dalle festività con i giorni di lezione, ha costretto ad operare qualche taglio al programma preventivato, soprattutto nelle parti che non sarebbero rientrate nel colloquio orale d'esame (come la corrispondenza commerciale e altre di tipo grammaticale).

Pertanto, il livello di preparazione raggiunto si attesta intorno alla sufficienza più o meno piena per la maggior parte degli allievi, a seconda del maggiore o minore impegno profuso, mentre risulta discreto solo per un ristretto gruppo di allievi, da cui emergono un paio dal profitto buono grazie alla preparazione di base, alle capacità di rielaborazione consapevole e autonoma sviluppate, alla gestione più o meno sicura della lingua tedesca sia allo scritto che all'orale.

OBIETTIVI GENERALI

Le finalità dell'insegnamento della lingua tedesca nel triennio integrano e ampliano le finalità del biennio e mirano a potenziare i seguenti aspetti:

- **la competenza comunicativa** per consentire un'adeguata interazione in contesti diversificati (approfondimenti microlinguistici) ed una scelta di comportamenti espressivi sostenuta da un più ricco patrimonio linguistico (ampliamento del lessico, approfondimento della sintassi e arricchimento di varietà e registri linguistici)
- **la comprensione interculturale**, non limitata alle sue manifestazioni quotidiane, ma estesa a espressioni più complesse della civiltà straniera e agli aspetti più significativi della sua cultura (conoscenza diacronica e sincronica della diversa realtà socioculturale);
- **la consapevolezza dei propri processi di apprendimento** che permetta la progressiva acquisizione di autonomia nella scelta e nell'organizzazione delle proprie attività di studio.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

Nel corso della quinta gli allievi proseguono lo studio della lingua settoriale e degli argomenti relativi all'ambito economico-commerciale già avviati l'anno precedente, inoltre approfondiscono aspetti più complessi della sintassi della lingua tedesca nonché aspetti relativi alla cultura e alla storia tedesca.

A1–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti, e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la conoscenza della classe appare complessivamente più che sufficiente.

A2 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

Relativamente all'utilizzazione delle conoscenze acquisite, nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso la classe ha raggiunto un livello non sempre adeguato.

A3 - Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento la classe ha raggiunto un livello eterogeneo.

METODOLOGIE ADOTTATE

Nel corso dell'attività didattica sono state proposte esercitazioni linguistico-comunicative di vario genere e indicate procedure di schematizzazione dei contenuti, al fine di sviluppare le competenze comunicative necessarie per la produzione di testi scritti e la rielaborazione consapevole dei contenuti affrontati all'orale.

Per lo sviluppo del percorso di educazione civica, gli allievi sono stati chiamati a confrontarsi in gruppo e a sviluppare un progetto comune interdisciplinare come verifica dell'avvenuto apprendimento dei temi trattati. La parte di ascolto è stata limitata all'interazione con la docente.

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTI ADOTTATI

- *Catani, Bertocchi, Greiner Pedrelli: Ganz genau! Vol.2 e 3* - Ed. Zanichelli
- Paola Bonelli, Rosanna Pavan "**Handelsplatz Neu**", Deutsch für Beruf und Reisen, Ed. Loescher

- **ALTRI SUSSIDI DIDATTICI**

- Libro/i di testo cartacei e digitali
- Presentazioni ppt
- Schede integrative in fotocopia o in file caricati in Teams sulla piattaforma di Microsoft 365
- Lavagna Interattiva Multimediale e pc
- Smartphone (per fini didattici – ricerca in Internet)

PROGRAMMA SVOLTO

1) GRAMMATIK

Ripasso: Präteritum di tutti i verbi, frasi finali e infinitive, frasi temporali con als, wenn (e wann), le relative.

Completamento della grammatica con: il Passivo, uso di “bitten”

2) HANDELSPRACHE

Kapitel 1

Das Praktikum

Kapitel 9

Produkte suchen (die Anfrage)

Kapitel 10

Produkte anbieten (das Angebot)

parte non svolta

Kapitel 11

Waren bestellen (die Bestellung)

3)LANDESKUNDE

2.a) Das politische System Deutschlands und die Verfassungsorgane der Bundesrepublik Deutschland da Handelsplatz pag.175-176 + ppt di consultazione della docente

2.b) Das deutsche Wahlsystem: Wie wählen die Deutschen? Fotocopia pag. 80 tratta da A. Scarioni, A. Alberti, G.Scherfing *Noch mehr im Bilde* Ed. Europass

2.c) das Wahlrecht (Die wichtigsten deutschen Parteien) (cenni)dal testo *Handelsplatz neu* pag. 177 di Bonelli-Pavan Ed. Loescher

2.d) das Grundgesetz und die Grundrechte (fotocopia da Internet)

2.e) das Bikameralismus im Vergleich zur italienischen Situation (fotocopia da Internet)

2.f) das konstruktive Misstrauensvotum in Deutschland (fotocopia da Internet)

4)GESCHICHTE DEUTSCHLANDS IM 20. JAHRHUNDERT

3.a) 1.Weltkrieg (1914-1918): dal libro di testo Handelsplatz pag. 259

3.b) Die Weimarer Republik (1919-1933) dal libro di testo Handelsplatz pag. 259+ materiale fornito dalla docente

3.c) das Frauenwahlrecht (fotocopia: Gleichberechtigung in der Politik da Schau mal vol. 3 Ed. Zanichelli, das Frauenwahlrecht da Kurz und gut pagg. 246-247 Ed. Zanichelli)

3.d) Hitlers Machtergreifung (Gründe) (schede della docente, da varie fonti: libri di testo e Internet)

3.e) die Nazizeit (1933-1945) und 2. Weltkrieg dal libro di testo Handelsplatz pag. 260 (cenni)

3.f) Nach dem 2. Weltkrieg. Die Nachkriegszeit (1945-1949) dal libro di testo Handelsplatz pag. 261

3.g) Zwei deutschen Staaten (die Teilung Deutschlands) dal libro di testo Handelsplatz pag. 261

3.h) die 50er Jahre und das Wirtschaftswunder dal libro di testo Handelsplatz pag. 262+ fotocopia dal testo Kultouren neu di R.Delor Ed. Lang

3.i) der Bau der Berliner Mauer (1961) dal libro di testo Handelsplatz pag. 262 + fotocopia *Mauer* dal testo Kultur von A bis Z di Cappellin- Rausa ed. Sanoma/Lang

3.l) Willy Brandt (Bundeskanzler 1969-1974) dal libro di testo Handelsplatz pag. 262

3.m) 1989: Fall der Mauer und Wiedervereinigung Deutschlands dal libro di testo Handelsplatz pag. 263+ fotocopia dal testo Kultouren neu di R.Delor Ed. Lang

Se si riesce si prevede di completare il programma con la trattazione del seguente argomento:

4 bis) DER WIDERSTAND GEGEN NAZISMUS:

- „**Die weißeRose** “– un esempio di resistenza pacifica al Nazismo con materiale reperito da internet fornito dalla docente;

Probabile visione di alcuni stralci del film di Marc Rothemund: “Sophie Scholl – die letzten Tage”

5) EDUCAZIONE CIVICA

- **Die Europäische Union: ihre Geschichte und ihre Ideale, die Jugendmobilität in der EU** (tratto dal testo Tutorial Deutsch vol.3 di Gabriella Montali, Daniela Mandelli, Nadja Czernohous Linzi Ed. Loescher)

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 06/05/2025): 76

EVENTUALI OSSERVAZIONI

Come già accennato nella relazione sulla classe non è stato possibile completare il programma preventivato; pertanto, sono stati operati tagli relativamente alla corrispondenza commerciale volendo riservare più tempo alla trattazione di argomenti che saranno più sicuramente oggetto della prova d'esame orale. Tuttavia, al momento in cui si scrive non si è sicuri di completare anche alcuni argomenti relativi alla storia della Germania dal primo dopoguerra.

La docente

Prof.ssa *Beatrice Romano*

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2024-25

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: PERISSINOTTO LARA

CLASSE: V B INDIRIZZO AFM

RELAZIONE SULLA CLASSE

Il gruppo-classe si presenta eterogeneo per capacità, interesse e attitudini. Un gruppo di alunni pur in possesso di ottime qualità motorie, a volte spinto da un eccessivo entusiasmo, genera momenti dispersivi che comportano rallentamenti al normale svolgimento della lezione. Un altro gruppo invece possiede capacità buone associate ad un impegno costante che ha portato a risultati apprezzabili. Durante l'anno è stato proposto un corso di autodifesa che ha incuriosito tutti i discenti.

OBIETTIVI GENERALI

- Maturazione della propria corporeità sia come padronanza motoria sia come capacità di relazione con gli altri;
- Acquisizione di uno stile di vita positivo attraverso la pratica di buone abitudini orientate al benessere psico-fisico;
- Consolidamento di una maggiore capacità di autocontrollo e di autoregolazione attraverso la pratica sportiva e l'esperienza che ne deriva;
- Approfondimento di un metodo di lavoro e di una mentalità aperta al problem-solving;
- Arricchimento di informazioni riferite alla tutela della salute in un'ottica di prevenzione e del primo soccorso.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti, e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la conoscenza della classe appare molto buona.

A2 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

Relativamente all'utilizzo delle conoscenze acquisite, nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso la classe ha raggiunto un livello molto buono.

A3 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento la classe ha raggiunto un livello buono.

METODOLOGIE ADOTTATE

Tutta la programmazione ha tenuto conto dell'intensità, della durata e della difficoltà del carico psicofisico in considerazione della evidente disparità e complessità dei livelli che una classe mista comporta. Ogni volta si è cercato un approccio metodologico appropriato per creare la giusta motivazione e il giusto adattamento di fronte ai diversi aspetti fisici.

Al metodo globale è stato affiancato quello analitico e sintetico.

L'insegnamento ha tenuto conto delle innovazioni didattiche come lo sviluppo di life skill e cooperative learning.

Si è fatto uso di quasi tutti i mezzi ausiliari a disposizione nelle palestre e nello spazio adiacente a queste.

La correzione è sempre stata uno stimolo per sviluppare l'autoanalisi.

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO

Sullo Sport, Autori: Del Nista, Parker, Tasselli. Casa editrice G. D'Anna, Messina-Firenze.

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

- Materiali sportivi.
- Materiali tratti da internet.

PROGRAMMA SVOLTO

Nucleo fondante 1: corpo

1. Attività con carichi di lavoro per un tempo prolungato.
2. Attività con piccoli attrezzi codificati: funicelle, pesi, coni, cerchi, palloni, palline di diversa misura.
3. Esercizi di stretching e rilassamento.

Nucleo fondante 2: movimento

1. Attività di equilibrio statico, dinamico e di volo.
2. Attività individuali con ausilio musicale.
3. Attività di coordinazione oculo-manuale e oculo-podalica.
4. Attività eseguite con varietà di ampiezza, di ritmo in situazioni spazio-temporali variate.
5. Attività di coordinazione con lo step.
6. Attività ai grandi attrezzi: la spalliera.

Nucleo fondante 3: regole e ruoli

1. Attività di sensibilizzazione e destrezza per il corretto uso degli attrezzi necessari riferiti alle attività sotto elencate.
2. Attività sui fondamentali individuali dei principali sport di squadra: basket, pallavolo, frisbee e calcetto.
3. Attività sui fondamentali dello sport individuale: il tennis.
4. Giochi sportivi non codificati: madball e palla avvelenata e palla tabellone.
5. Informazioni sulla teoria del movimento relative alle attività praticate.

Nucleo fondante 4: comunicazione

1. Il corpo umano: l'apparato cardio-circolatorio.
2. La rianimazione cardio polmonare.
3. La manovra di Heimlich.

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 06/05/2025): 54 di cui 2 di supplenza e 2 di PCTO orientamento in uscita.

ORE DA SVOLGERE FINO AL 6 GIUGNO: 8

EVENTUALI OSSERVAZIONI

Alcuni alunni hanno fatto parte del progetto Reyer-school-cup.

Alcuni alunni hanno partecipato al corso per l'utilizzo del defibrillatore ottenendo l'attestato.

Un alunno ha partecipato alla fase provinciale dei Campionati Studenteschi della corsa campestre.

Alcune alunne hanno partecipato al flash mob contro la violenza sulle donne.

La docente
Prof.ssa Lara Perissinotto

RELAZIONE DOCENTE A.S. a.s. 2024/2025

DISCIPLINA: DIRITTO PUBBLICO

DOCENTE: LIBORIO GIORDANO

CLASSE: V B INDIRIZZO AFM

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe ha affrontato l'anno scolastico con un livello di impegno e partecipazione sufficiente, ottenendo risultati buoni o più che buoni in circa un terzo degli alunni. La restante parte raggiunge la sufficienza.

OBIETTIVI GENERALI

A1 – Competenze: Individuare gli elementi costitutivi dello Stato, distinguendo tra le forme di Stato e quelle di Governo; Conoscere la Costituzione ed i suoi principi fondamentali; Identificare i vari organi costituenti l'ordinamento della Repubblica; Rintracciare le modalità di amministrazione della giustizia e della P.A.; Individuare le fonti del diritto internazionale, reintessendone la storia ed identificando gli organismi internazionali più rilevanti.

A2– Conoscenze: Lo stato e i suoi elementi essenziali; le principali forme di stato e di governo; la Costituzione, i suoi principi e gli organi indicati dal dettato costituzionale; il ruolo della Magistratura; le autonomie territoriali e gli organismi internazionali.

A3 - Capacità/abilità: Distinguere le diverse strutture e tipologie di Stato e forme di governo; Individuare i passaggi che hanno favorito il passaggio dalla monarchia alla repubblica; Comprendere il ruolo delle singole istituzioni dello Stato; Distinguere i caratteri distintivi delle degli enti autonomi territoriali

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1 – Competenze: Individuare gli elementi costitutivi dello Stato, distinguendo tra le forme di Stato e quelle di Governo; Conoscere la Costituzione ed i suoi principi fondamentali; Identificare i vari organi costituenti l'ordinamento della Repubblica; Rintracciare le modalità di amministrazione della giustizia e della P.A.; Individuare le fonti del diritto internazionale, reintessendone la storia ed identificando gli organismi internazionali più rilevanti.

A2– Conoscenze: Lo stato e i suoi elementi essenziali; le principali forme di stato e di governo; la Costituzione, i suoi principi e gli organi indicati dal dettato costituzionale; il ruolo della Magistratura; le autonomie territoriali e gli organismi internazionali.

A3 - Capacità/abilità: Distinguere le diverse strutture e tipologie di Stato e forme di governo; Individuare i passaggi che hanno favorito il passaggio dalla monarchia alla repubblica; Comprendere il ruolo delle singole istituzioni dello Stato; Distinguere i caratteri distintivi delle degli enti autonomi territoriali

METODOLOGIE ADOTTATE

- Lezione frontale dialogata
- Approccio problematico e dialogico
- Cooperative learning
- Attività laboratoriale

- Riflessione individuale
- Lezione con l'utilizzo delle TIC

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO

R. Garofoli, Ius, V Anno, Casa Editrice Pearson.

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

Uso del codice civile e delle principali norme dell'Ordinamento

PROGRAMMA SVOLTO

- Nascita, caratteri e struttura della Costituzione italiana
- Il principio democratico
- Le forme di Stato e le forme di governo
- I 12 principi fondamentali della Costituzione
- Lo Stato e i suoi elementi essenziali
- La cittadinanza italiana ed europea
- I principali diritti e doveri dei cittadini
- Il Parlamento
- Il sistema elettorale italiano e la partitocrazia
- L'iter legis ordinario e costituzionale
- Il referendum
- Il Presidente della Repubblica
- Il Governo
- Il decreto legislativo e il decreto-legge
- La Magistratura: l'autonomia, la terzietà del giudice, il giusto processo, le giurisdizioni, il principio del doppio grado di giudizio
- La Corte costituzionale: struttura, funzioni, il controllo di legittimità costituzionale, il giudizio nei confronti del Presidente della Repubblica
- Autonomia e decentramento
- Genesi e caratteristiche della famiglia giuridica di civil-law e della famiglia giuridica di common-law
- Genesi dell'Unione Europea
- Le quattro libertà fondamentali e il principio di concorrenza
- Le istituzioni europee: Parlamento, Commissione, Consiglio dei Ministri, Consiglio Europeo, Corte di giustizia
- La Corte di giustizia e il precedente giurisprudenziale vincolante
- Gli atti vincolanti dell'Unione Europea
- Il recepimento delle direttive comunitarie
- La supremazia del diritto europeo sugli ordinamenti giuridici degli Stati membri
- La fragilità del diritto internazionale e dell'O.N.U.
- Il processo di Norimberga

ARGOMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Primo periodo: storia dell'UE

Secondo periodo: geopolitica: il concetto di equilibrio tra potenze - l'economia globale moderna

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 30.04.2025)

70

EVENTUALI OSSERVAZIONI

Nessuna

Il docente
Prof. Liborio Giordano

RELAZIONE DOCENTE A.S. a.s. 2024/2025

DISCIPLINA: ECONOMIA POLITICA

DOCENTE: LIBORIO GIORDANO

CLASSE: V B INDIRIZZO AFM

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe ha affrontato l'anno scolastico con un livello di impegno e partecipazione sufficiente, ottenendo risultati buoni o più che buoni in circa un terzo degli alunni. La restante parte raggiunge la sufficienza.

OBIETTIVI GENERALI

A1 – Competenze: Conoscere l'evoluzione dell'economia finanziaria pubblica.

Comprendere il significato e gli obiettivi dell'attività finanziaria nel tempo.

Conoscere la finanza pubblica nelle varie fasi storiche.

Comprendere le ragioni delle privatizzazioni.

Riconoscere le tappe essenziali dell'integrazione europea.

Comprendere la funzione e gli effetti della spesa pubblica e le ragioni della sua espansione.

Conoscere la teoria dell'imposta nelle linee fondamentali.

Comprendere la classificazione delle imposte e i principi che la regolano.

Comprendere l'importanza del bilancio per l'economia del Paese.

Conoscere la normativa sul bilancio e le operazioni necessarie per compiere la manovra di bilancio.

Comprendere la procedura di formazione del bilancio.

Conoscere il sistema tributario italiano nelle linee generali.

Comprendere la funzione e gli effetti dell'imposizione tributaria e i principi costituzionali che la regolano

A2– Conoscenze: Economia pubblica e politica economica.

Gli strumenti della politica economica.

La funzione di allocazione delle risorse.

Redistribuzione, stabilizzazione e sviluppo.

Politica economica nazionale e integrazione europea.

La spesa pubblica.

Le entrate pubbliche.

Concetto di federalismo fiscale.

La finanza della protezione sociale in generale.

Il bilancio dello Stato.

Funzione e struttura del bilancio.

La manovra di bilancio.

L'impostazione del bilancio.

La legge di approvazione del bilancio.

La flessibilità e l'assestamento del bilancio. La gestione e i controlli.

Il problema del pareggio e le teorie sulla politica di bilancio.

Le imposte e il sistema tributario
L'equità dell'imposizione
Concetto di certezza e semplicità dell'imposizione
Gli effetti economici dell'imposizione (concetto di evasione, elusione, rimozione e traslazione)
Lineamenti del sistema vigente
I principi costituzionali e le norme tributarie

A3 - Capacità/abilità: Essere in grado di comprendere testi di natura economica.

Saper usare il linguaggio economico.

Saper ricercare le fonti e collegarle.

Saper collegare e confrontare le varie scuole di pensiero economico.

Saper definire e classificare le spese pubbliche.

Saper distinguere i vari tipi di entrate e conoscere gli effetti che producono sul sistema economico.

Saper analizzare gli effetti microeconomici dell'imposta.

Saper spiegare il significato e le operazioni necessarie per compiere la manovra di bilancio.

Saper analizzare il significato e le motivazioni della politica economica.

Saper effettuare collegamenti e confronti con le situazioni reali.

Essere in grado di delineare in linea generale gli effetti economici dell'imposta.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1 – Competenze: Conoscere l'evoluzione dell'economia finanziaria pubblica.

Comprendere il significato e gli obiettivi dell'attività finanziaria nel tempo.

Conoscere la finanza pubblica nelle varie fasi storiche.

Comprendere le ragioni delle privatizzazioni.

Riconoscere le tappe essenziali dell'integrazione europea.

Comprendere la funzione e gli effetti della spesa pubblica e le ragioni della sua espansione.

Conoscere la teoria dell'imposta nelle linee fondamentali.

Comprendere la classificazione delle imposte e i principi che la regolano.

Comprendere l'importanza del bilancio per l'economia del Paese.

Conoscere la normativa sul bilancio e le operazioni necessarie per compiere la manovra di bilancio.

Comprendere la procedura di formazione del bilancio.

Conoscere il sistema tributario italiano nelle linee generali.

Comprendere la funzione e gli effetti dell'imposizione tributaria e i principi costituzionali che la regolano

A2– Conoscenze: Economia pubblica e politica economica.

Gli strumenti della politica economica.

La funzione di allocazione delle risorse.

Redistribuzione, stabilizzazione e sviluppo.

Politica economica nazionale e integrazione europea.

La spesa pubblica.

Le entrate pubbliche.

Concetto di federalismo fiscale.

La finanza della protezione sociale in generale.

Il bilancio dello Stato.

Funzione e struttura del bilancio.

La manovra di bilancio.

L'impostazione del bilancio.

La legge di approvazione del bilancio.

La flessibilità e l'assestamento del bilancio. La gestione e i controlli.

Il problema del pareggio e le teorie sulla politica di bilancio.

Le imposte e il sistema tributario

L'equità dell'imposizione

Concetto di certezza e semplicità dell'imposizione
Gli effetti economici dell'imposizione (concetto di evasione, elusione, rimozione e traslazione)
Lineamenti del sistema vigente
I principi costituzionali e le norme tributarie

A3 - Capacità/abilità: Essere in grado di comprendere testi di natura economica.

Saper usare il linguaggio economico.

Saper ricercare le fonti e collegarle.

Saper collegare e confrontare le varie scuole di pensiero economico.

Saper definire e classificare le spese pubbliche.

Saper distinguere i vari tipi di entrate e conoscere gli effetti che producono sul sistema economico.

Saper analizzare gli effetti microeconomici dell'imposta.

Saper spiegare il significato e le operazioni necessarie per compiere la manovra di bilancio.

Saper analizzare il significato e le motivazioni della politica economica.

Saper effettuare collegamenti e confronti con le situazioni reali.

Essere in grado di delineare in linea generale gli effetti economici dell'imposta.

METODOLOGIE ADOTTATE

- Lezione frontale dialogata
- Approccio problematico e dialogico
- Cooperative learning
- Attività laboratoriale
- Riflessione individuale
- Lezione con l'utilizzo delle TIC

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO

F. Poma, Una buona economia per una crescita inclusiva, Finanza pubblica, V Anno, Casa Editrice Principato.

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

Uso del codice civile e delle principali norme dell'Ordinamento

PROGRAMMA SVOLTO

1. La finanza pubblica ed il mercato
 - Il ruolo dello Stato e la finanza pubblica
 - Le teorie sulla finanza pubblica
 - Le funzioni e le modalità dell'intervento pubblico nell'economia
 - Nozione di soggetto pubblico
 - La dicotomia Stato-mercato
 - I sistemi economici misti contemporanei
 - La proprietà pubblica: demanio e patrimonio
2. Gli interventi di politica economica
 - L'attività di politica economica
 - Gli strumenti della politica economica
 - Gli obiettivi dello sviluppo
 - Equità e redistribuzione
 - La politica economica in ambito UE
 - Il Next Generation EU ed il PNRR

3. Lo Stato e la spesa Pubblica
 - Misurazione e classificazione della spesa pubblica
 - L'espansione ed il controllo della spesa pubblica
 - La politica della spesa pubblica
 - Lo Stato sociale

4. La politica delle entrate pubbliche
 - La classificazione delle entrate pubbliche: prezzi, prestiti e tributi
 - I tributi
 - Le entrate pubbliche come strumento di politica economica

5. Le Imposte in generale
 - Elementi essenziali dell'imposta
 - La classificazione delle imposte
 - I principi giuridici dell'imposizione fiscale
 - La progressività e le sue forme
 - Evasione, elusione e rimozione
 - L'IRPEF
 - I tipi di reddito
 - L'IVA: aliquote e funzionamento

6. L'entrata e la spesa nella contabilità pubblica
 - Le fasi dell'entrata pubblica
 - Le fasi della spesa pubblica
 - Residui attivi e passivi

7. Il bilancio delle autorità pubbliche e dello Stato
 - Classificazione dei bilanci: preventivi e consuntivi, di cassa e di competenza
 - Il bilancio dello Stato: principi generali e costituzionali
 - Fasi del processo di bilancio
 - DEF
 - NADEF
 - DdL Bilancio ed approvazione della legge di bilancio
 - La gestione
 - Il rendiconto
 - I controlli interni ed esterni

ARGOMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Primo periodo: storia dell'UE

Secondo periodo: geopolitica: il concetto di equilibrio tra potenze - l'economia globale moderna

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 30.04.2025)

68

EVENTUALI OSSERVAZIONI

Nessuna

Il docente
Prof. Liborio Giordano

ALLEGATO 2

Testo della Simulazione di Prima Prova e Griglia di Correzione

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

Tempo di esecuzione: 6h

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*

Risvegli

Mariano, il 29 giugno 1916

Ogni mio momento
io l'ho vissuto
un'altra volta
in un'epoca fonda
fuori di me

Sono lontano colla mia memoria
dietro a quelle vite perse
Mi desto in un bagno
di care cose consuete
sorpreso
e raddolcito

Rincorro le nuvole
che si sciolgono dolcemente
cogli occhi attenti
e mi rammento
di qualche amico
morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura
atterrita
sbarra gli occhi
e accoglie
goccioline di stelle
e la pianura muta

E si sente
riavere

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e analisi

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali risvegli allude il titolo?

3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il lungo viaggio*, in *Il mare color del vino*, Einaudi, Torino, 1973

Era una notte che pareva fatta apposta, un'oscurità cagliata¹ che a muoversi quasi se ne sentiva il peso. E faceva spavento, respiro di quella belva che era il mondo, il suono del mare: un respiro che veniva a spegnersi ai loro piedi. Stavano, con le loro valige di cartone e i loro fagotti, su un tratto di spiaggia pietrosa, riparata da colline, tra Gela e Licata; vi erano arrivati all'imbrunire, ed erano partiti all'alba dai loro paesi; paesi interni, lontani dal mare, aggrumati nell'arida plaga² del feudo. Qualcuno di loro, era la prima volta che vedeva il mare: e sgomentava il pensiero di dover attraversarlo tutto, da quella deserta spiaggia della Sicilia, di notte, ad un'altra deserta spiaggia dell'America, pure di notte. Perché i patti erano questi – Io di notte vi imbarco – aveva detto l'uomo: una specie di commesso viaggiatore per la parlantina, ma serio e onesto nel volto – e di notte vi sbarco: sulla spiaggia del Nugioirsi³, vi sbarco; a due passi da Nuovaiorche... E chi ha parenti in America, può scrivergli che aspettino alla stazione di Trenton, dodici giorni dopo l'imbarco... Fatevi il conto da voi... Certo, il giorno preciso non posso assicurarvelo: mettiamo che c'è mare grosso, mettiamo che la guardia costiera stia a vigilare ...

Un giorno più o un giorno meno, non vi fa niente: l'importante è sbarcare in America. L'importante era davvero sbarcare in America: come e quando non aveva poi importanza. [...] E avrebbero passato il mare, quel grande mare oscuro; e sarebbero approdati agli stori e alle farme dell'America, all'affetto dei loro fratelli zii nipoti cugini, alle calde ricche abbondanti case, alle automobili grandi come case. Duecentocinquantomila lire: metà alla partenza, metà all'arrivo. Le tenevano, a modo di scapolari, tra la pelle e la camicia. Avevano venduto tutto quello che avevano da vendere, per racimolarle: la casa terragna, il mulo, l'asino, le provviste dell'annata, il canterano, le coltri. I più furbi avevano fatto ricorso agli usurai, con la segreta intenzione di fregarli; [...]: “Vieni a cercarmi in America, sanguisuga: magari ti ridò i tuoi soldi, ma senza interesse, se ti riesce di trovarmi”.

Il sogno dell'America traboccava di dollari: non più, il denaro, custodito nel logoro portafoglio o nascosto tra la camicia e la pelle, ma cacciato con noncuranza nelle tasche dei pantaloni, tirato fuori a manciate: come avevano visto fare ai loro parenti, che erano partiti morti di fame, magri e cotti dal sole; e dopo venti o trent'anni tornavano, ma per una breve vacanza, con la faccia piena e rosea che faceva bel contrasto coi capelli candidi.

¹ *cagliata*: densa, fitta.

² *aggrumati nell'arida plaga*: raccolti sulla terra riarsa

³ *Nugioirsi*: New Jersey, stato della costa atlantica degli Stati Uniti, dove si trova la città di Trenton. Il nome straniero è pronunciato con una storpiatura dialettale, come pure Nuovaiorche per New York.

Leonardo Sciascia nasce a Racalmuto, nell'entroterra agrigentino, l'8 gennaio 1921 e muore a Palermo il 20 novembre 1989. Nella sua produzione narrativa, che spazia dal "giallo" alla cronaca di fatti reali (racconto-inchiesta), prevale il carattere di denuncia etica e sociale. In questo racconto, esempio di 'racconto-inchiesta' che fonde insieme piano inventivo e piano documentario, tratto dalla raccolta "Il mare colore del vino", Sciascia racconta la terribile beffa di cui sono vittime alcuni poveri contadini siciliani che, all'inizio del Novecento, vorrebbero emigrare in America per sfuggire a una vita di stenti e miseria. Dopo aver preso accordi con un losco individuo, il signor Melfa, e avergli pagato un'ingente somma di denaro, gli emigranti si ritrovano di notte, pieni di paura ma anche di speranza, su una spiaggia vicino a Gela, e si imbarcano sulla nave che dovrebbe portarli a New York, ma che li lascia invece sulla costa siciliana.

1. Comprensione del testo

Riassumi sinteticamente il contenuto del brano.

2. Analisi del testo

2.1 Analizza l'aspetto formale (linguistico, lessicale, sintattico) del brano e le tecniche narrative utilizzate dall'autore.

2.2 Soffermati sul modo in cui viene descritto il paesaggio all'inizio del brano e spiega quale funzione sembra svolgere rispetto al gruppo degli emigranti.

2.3 Il discorso dell'uomo che organizza il viaggio (righe 7-12) appare carico di promesse e di nomi geografici sicilianizzati che appaiono quasi 'magici' alle orecchie degli emigranti. In che cosa rivela, tuttavia, la sua ambiguità?

2.4 Lo stato d'animo dei migranti si esprime tutto nelle loro riflessioni silenziose: in che modo, anche dal punto di vista retorico e stilistico, vengono resi la loro emozione e le loro confuse aspettative? (righe 21-22)

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva del testo ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi dell'autore o di autori a te noti che abbiano trattato temi di denuncia sociale e civile, in cui alla letteratura è assegnata la responsabilità di un "atto conoscitivo".

Puoi anche, in alternativa, approfondire la tua interpretazione facendo riferimento alle tue conoscenze storiche sul tema dell'emigrazione italiana, alle tue letture personali, alle tue esperienze ed alla tua percezione della figura del 'migrante' ieri e oggi.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Maria Paola Mosca, Cosa ci fa sentire di appartenere davvero a un Paese? 25 febbraio 2025, tratto da: <https://alleyoop.ilsole24ore.com/author/mariapaolamosca/>

Parlare la lingua di una nazione è la chiave per sentirsi di appartenere "davvero" a quel posto. Questo, almeno, secondo i risultati di una recentissima ricerca del Pew Research Center.

Analizzando le risposte di oltre 65mila persone sparse su 36 nazioni tra il 2023 e il 2024, è questa la caratteristica indicata dalla maggior parte degli interpellati in proposito. Non il luogo di nascita. Non il livello in cui si condividono tradizioni e si seguono usi locali. E non la religione professata – ambito che, al contrario, risulta quello percepito come il meno importante tra gli altri.

Al mondo una persona su 30 è un emigrato.

Non manca giorno che il tema dell'immigrazione torni a occupare pagine di giornali e che sia terreno fertile per la polarizzazione delle visioni. Ma lasciando ad altri luoghi le discussioni in materia di quote di accesso, apertura o rifiuto delle richieste, resta il fatto che, secondo il World Migration Report 2024 delle Nazioni Unite, la maggior parte di noi vive nella nazione dove è nata. Con (solo) una persona su trenta a essere "emigrato".

Il rapporto ONU, oltre a guardare alla situazione corrente, segue anche l'evoluzione negli anni e indica una crescita avvenuta negli anni del numero totale di quanti si sono trasferiti fuori dai confini della loro nazione di nascita. Secondo le stime, nel 2020 erano circa 281 milioni i migranti internazionali, quelli quindi che vivono in un Paese diverso da dove sono nati. Il 3,6% della

popolazione globale. Una cifra questa che è andata aumentando negli ultimi decenni: secondo i dati, si tratterebbe di 128 milioni di persone in più rispetto al 1990 e oltre tre volte le stime per il 1970. Numeri alla mano, le Nazioni Unite tracciano anche un profilo tipo di chi emigra. Con un divario di genere anch'esso cresciuto nell'ultimo ventennio, sono oggi soprattutto uomini quelli che lasciano la propria patria di origine. Le percentuali nel 2000 erano di 50,6% uomini contro il 49,4% donne, cioè rispettivamente 88 e 86 milioni. Vent'anni dopo, si è arrivati rispettivamente a 146 milioni contro 135 milioni.

Identità nazionale e idioma locale

Che abbiamo lasciato il nostro Paese oppure no, cosa ci fa sentire di appartenere al luogo dove viviamo?

Seppure con differenze tra aree del mondo e specificità nazionali, per la maggior parte, il parlare la lingua predominante nel Paese di riferimento è la caratteristica indicata come principale che consolida il senso di appartenenza a una nazione. All'estremo opposto, l'elemento meno importante quasi ovunque risulta la religione professata o in cui ci si riconosce. Nel mezzo, vista come in qualche modo importante, l'abbracciare le tradizioni e seguire usanze locali.

Proviamo a guardare meglio la situazione tratteggiata dallo studio del centro di ricerca americano Pew.

Con alcune differenze, le percentuali di quelli che ritengono "importante" o "molto importante" poter comunicare nella lingua del posto sono alte ovunque. I livelli più alti si registrano in Bangladesh dove nell'84% dei casi gli intervistati hanno risposto di ritenere la conoscenza della lingua predominante come "molto importante" nel definire di appartenere a un Paese. Mentre l'11% la ritiene una caratteristica "importante". In fondo alla lista in questo senso, Singapore. Qui solo un quarto degli adulti afferma che è molto importante parlare mandarino¹ per essere "veri singaporiani", nello specifico, il 34% e il 23% di quelli che ritengono la conoscenza della lingua locale importante o molto importante.

Se la quantità di chi conferma questa caratteristica come principale nel consolidare il senso di appartenenza è tendenzialmente simile ovunque, differenze esistono invece guardando al dettaglio anagrafico e all'istruzione dei rispondenti.

Gli anziani sono generalmente più propensi dei giovani a considerare la conoscenza della lingua come elemento primario. Lo fanno per esempio il 72% gli over 40 olandesi, contro il 45% degli adulti fino a 39 anni. La percezione cambia, poi, anche in base all'istruzione. Chi ha un livello più basso, ha maggiore probabilità di considerare il comunicare nell'idioma locale una caratteristica molto importante per l'appartenenza nazionale.

Tra usanze, tradizioni e luoghi di nascita

Nelle risposte raccolte, se le differenze di età e il titolo di studio determinano alcuni *pattern* più comuni, i ricercatori riscontrano l'emergere di differenze in una serie di altre sfere: le varie situazioni economiche delle zone del mondo, le caratteristiche presenti in aree omogenee e dentro le stesse nazioni, o il tipo di visione più o meno conservatrice / progressista degli abitanti.

Per esempio, la tendenza a considerare molto importante il rispetto di tradizioni e usanze locali per sentirsi di "appartenere davvero" a una nazione, appare più comune tra i Paesi a medio reddito. Meno in quelli ad alto reddito. Si va dalla percentuale massima registrata in Indonesia, dove il 79% degli adulti sostiene questa posizione, ai minimi della Svezia, dove questa affermazione è condivisa solo dal 17% delle persone.

A prescindere dal luogo geografico, condividono l'idea che siano le usanze a definire il sentimento di identità nazionale quanti sono più avanti con gli anni rispetto ai giovani – in Italia per esempio, gli over 40 hanno una probabilità doppia rispetto ai ragazzi di sostenere che siano gli usi locali a rendere "veramente italiani" (50% contro 24%).

Una caratteristica che mostra risultati contrastanti nei Paesi presi in considerazione nell'indagine riguarda invece la relazione tra identità nazionale e luogo di nascita. Soprattutto nelle nazioni ad alto reddito, che tendenzialmente ospitano percentuali consistenti di immigrati anche magari da decenni, meno della metà degli adulti ritiene importante, ai fini del sentimento di appartenenza a un luogo, l'essere nati entro i confini nazionali: in Svezia lo sostiene il 4% degli adulti, l'8% in Australia e sotto il 15% in Canada, Francia, Germania e Paesi Bassi.

Si trovano invece all'estremo opposto, le nazioni a medio reddito. In Bangladesh e in India, per esempio, otto adulti su dieci affermano che è molto importante essere nati nel rispettivo Paese per essere veri bengalesi o indiani. Succede nei tre quarti dei casi in Indonesia, Kenya, Perù, nelle Filippine e in Sri Lanka.

¹ L'isola stato, oltre al mandarino, ha altre tre lingue ufficiali: l'inglese, il malese e il tamil.

Comprensione e analisi del testo

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, mettendo in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Qual è la caratteristica principale per cui gli emigrati si sentono “parte di una nazione”? Motiva la tua affermazione.
3. Dal “Migration Report 2024”, stilato dall'ONU, emergono differenze - fra coloro che rispondono al questionario - in relazione all'età anagrafica o all'istruzione. Commenta i dati presentati nel testo.
4. Quale valore ha, secondo gli intervistati, il fatto di essere nati nel paese ospitante? Quale elemento modifica la relazione tra identità nazionale e luogo di nascita?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze ed esperienze personali, esprimi le tue opinioni sul problema sollevato dall'autrice dell'articolo. Motiva il tuo punto di vista, sviluppando in modo organico e coerente le tue argomentazioni e facendo anche opportuni riferimenti ad autori che ritieni abbiano approfondito il connubio fra lingua e identità attraverso le loro opere (letterarie, artistiche, musicali o cinematografiche).

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Daniel J. Goldhagen, *Peggio della guerra. Lo sterminio di massa nella storia dell'umanità***, Mondadori, Milano, 2010, pp. 18-19, 21, 23, 25, 75.

Se molte forme di eliminazionismo, come il genocidio, sono più conosciute per i loro nomi ed esiti specifici e indicibilmente orribili, la categoria che include tutte va vista, con l'atto formale che ne consegue, nel desiderio di eliminare popoli e gruppi: è esso, quindi, che va messo al centro del nostro studio.

Conflitti politici e sociali fra gruppi esistono in ogni società umana, e spesso fra società e paesi diversi. Quando non sono disposti a giungere a un qualche *modus vivendi*¹, gruppi, persone e comunità politiche [...] affrontano le popolazioni con cui sono in conflitto o in cui vedono un pericolo da neutralizzare cercando di eliminarle o renderle incapaci di arrecare i presunti danni da cui si sentono minacciati. A questo scopo ricorrono a una o più di cinque principali forme di eliminazione: trasformazione, repressione, espulsione, prevenzione della riproduzione, sterminio.

La *trasformazione* è la distruzione dell'identità politica, sociale o culturale distintiva di un gruppo per neutralizzare le presunte qualità deleterie. [...] Il principale bersaglio dei progetti trasformativi è costituito in genere dalle caratteristiche o pratiche reali o presunte, fra cui quelle religiose, etniche e culturali che, agli occhi della cultura o del gruppo dominante, rendono un certo gruppo un corpo estraneo. [...]

La *repressione* comporta di mantenere le persone odiate, screditate o temute all'interno del territorio e di ridurle, dominandole con la violenza, la capacità di infliggere danni reali o immaginari. [...] La segregazione e ghettizzazione politiche e giuridiche sono per definizione forme di repressione eliminazionista. [...]

Una terza opzione eliminazionista è l'*espulsione*, detta spesso deportazione. Tramite essa le persone indesiderate vengono rimosse in modo più radicale, respingendole oltre le frontiere, trasferendole da una regione all'altra di un paese o concentrandole in massa in campi. [...]

Un quarto metodo eliminazionista è la *prevenzione della riproduzione*. [...] Coloro che [...] vogliono eliminare del tutto o parzialmente un gruppo cercano a volte di ridurre il numero dei suoi membri, interrompendo, fra essi, la normale riproduzione biologica. Impediscono loro gravidanze o parti. Li sterilizzano. Stuprano sistematicamente le donne affinché gli uomini del gruppo non vogliano più sposarle o avere figli da esse, o per fecondarle affinché partoriscono bambini non «puremento» del loro gruppo, indebolendo così quest'ultimo dal punto di vista biologico e sociale [...].

¹ *modus vivendi* = modo di vivere

La quinta forma di eliminazionismo è lo sterminio [...]. Se fra una misura e l'altra la differenza per le vittime è radicale, per i carnefici esse sono tutte logiche conseguenze delle loro convinzioni eliminazioniste, surrogati l'una dell'altra e intercambiabili. [...] Le credenze eliminazioniste, pur essendo, si può dire, una causa necessaria, non sono di per sé causa sufficiente della strage o eliminazione di massa. [...] Per capire perché attacchi sterminazionisti ed eliminazionisti si verificano in certi luoghi e tempi e non in altri in cui convinzioni eliminazioniste sono altrettanto diffuse è fondamentale [...] volgere sempre l'attenzione all'arena politica, ai leader politici e, nel nostro tempo, allo stato nel suo insieme. [...] Dobbiamo vedere nella politica qualcosa di centrale nella genesi dei massacri. Dobbiamo specificare l'origine e il carattere delle motivazioni che inducono allo sterminio. E, cosa forse più importante di tutte, dobbiamo riconoscere che *a dare avvio a una strage o a un'eliminazione di massa sono soltanto una o poche persone*.

Comprensione e analisi del testo

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, mettendo in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Indica i modi attraverso cui si manifesta l'eliminazionismo, secondo l'autore.
3. Spiega gli scopi e i modi con cui si impedisce la riproduzione in un gruppo.
4. Chiarisci la motivazione che, secondo Goldhagen, porta al verificarsi degli stermini.

Produzione

Condividi le considerazioni contenute nel brano?

Sulla base delle tue conoscenze e di fatti a te noti, riferiti all'attualità, elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento, organizzando le tesi e le argomentazioni a supporto del tuo punto di vista, in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Tratto da: **Silvia Bandelloni**, "*Energie rinnovabili: nuovo affare o rivoluzione?*"

<https://www.scienzainrete.it/articolo/energie-rinnovabili-nuovo-affare-o-rivoluzione/silvia-bandelloni/2021-02-07>

Quanto costa l'ambiente? Benché abbia un valore inestimabile, paragonabile a quello della sopravvivenza della nostra specie, in un articolo pubblicato lo scorso 1° dicembre da Our World in Data viene riportata un'analisi sulla sostenibilità, non solo ambientale ma anche economica, delle energie rinnovabili rispetto a quelle da combustibili fossili (carbone, petrolio e gas), che ad oggi rappresentano circa il 79% della produzione energetica mondiale e circa l'87% delle emissioni totali di CO2 [...].

Sappiamo che il mondo fa ormai da molto tempo affidamento sui combustibili fossili. Se prendiamo il caso del petrolio, fino a qualche decennio fa l'estrazione non richiedeva tecnologie costose e sofisticate e tutto sommato si trattava di un processo piuttosto economico. Poi, a causa dell'esaurimento dei giacimenti più semplici da sfruttare, le riserve petrolifere [...] sono via via diminuite nel tempo, al punto che oggi si parla di dover cercare il petrolio in zone del pianeta di difficile accesso, per cui sono richieste tecnologie più avanzate che contribuiscono ad aumentare i costi di estrazione. [...]

È evidente, quindi, che la «convenienza» di una determinata fonte di energia non sia dovuta solo alla sicurezza ambientale, ma anche alla spesa che comporta il suo utilizzo. Se vogliamo che il mondo sia alimentato da alternative più sicure e pulite, dobbiamo pertanto assicurarci che tali alternative siano anche più economiche dei combustibili fossili. [...]

Ma, mentre nel 2009 l'elettricità prodotta dal fotovoltaico su scala industriale – ovvero, l'energia prodotta da impianti fotovoltaici con potenza maggiore di un megawattora – costava 359 dollari per MWh (megawattora, cioè 1.000 chilowattora), in appena dieci anni il prezzo è diminuito dell'89%, raggiungendo un costo di 40 dollari per MWh. Anche il prezzo dell'elettricità da energia eolica è passato da 135 dollari per MWh a 41 dollari per MWh, con una diminuzione del 70%. Una leggera decrescita dei prezzi si è verificata anche per il gas (da 83 a 56 dollari per MWh), mentre il carbone ha mantenuto un costo di circa 110 dollari per MWh. È aumentato, invece, il costo del nucleare (da 123 a 155 dollari per MWh), per le ragioni di sicurezza che noi tutti conosciamo e per la conseguente diminuzione di centrali nucleari negli ultimi anni, che ha ridotto enormemente la capacità delle catene di fornitura di competere sul mercato mondiale.

In altre parole, in soli dieci anni la situazione si è capovolta: il costo medio dell'energia elettrica prodotta da una centrale a carbone è oggi significativamente superiore a quello dell'energia prodotta da un impianto eolico o fotovoltaico. Qual è il motivo di una così rapida diminuzione dei costi delle energie rinnovabili?

Mentre la produzione di elettricità da combustibili fossili e da energia nucleare deve fare i conti con i prezzi delle fonti e con i costi di esercizio delle centrali, nel caso degli impianti di energia rinnovabile questi ultimi sono relativamente bassi e inoltre non deve essere pagata alcuna materia prima: le loro fonti sono infatti il vento e il sole, che non devono certo essere estratti dal terreno. Ciò che invece determina il costo dell'energia rinnovabile è lo sviluppo della tecnologia necessaria all'efficiente funzionamento, eccezion fatta per l'idroelettrico, che richiede bassa tecnologia pur trattandosi di energia alternativa e rinnovabile, ma che necessita di un'orografia adeguata e della presenza di regolari precipitazioni. L'abbattimento dei prezzi del fotovoltaico, verificatosi nell'ultimo decennio, dipende infatti da una repentina diminuzione dei costi della tecnologia utilizzata. [...]

Rendere la tecnologia a basse emissioni di carbonio a buon mercato è un obiettivo politico che non solo riduce le emissioni nel proprio paese, ma ovunque, in quanto nei prossimi anni la maggiore crescita di domanda non proverrà dai paesi sviluppati, ma da quelli in via di sviluppo. Al buon prezzo dovrà anche aggiungersi un discreto aumento dell'efficienza dei materiali utilizzati e delle tecniche di conversione in energia elettrica. Un problema che richiede ulteriore progresso tecnologico.

Ultimo ma non da ultimo, dovremo tenere conto anche della conversione dell'intera rete di distribuzione energetica [...].

Se [...] optassimo per una «generazione distribuita», cioè non più grandi centrali collegate a grandi reti, ma una moltitudine di piccole e medie unità produttive distribuite sul territorio, a basso voltaggio e direttamente collegate all'utenza finale, un tale passaggio risulterebbe una totale rivoluzione per il mercato mondiale. Ci troviamo di fronte a un cambiamento epocale, un passaggio che non ha precedenti e che deve generare domande e trovare risposte. Una transizione energetica indispensabile per noi e per il sistema terra, che richiederà un cambio di paradigma.

Comprensione e analisi del testo

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, mettendo in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Quali sono i costi che le energie rinnovabili permettono di ridurre?

3. Per quale ragione, secondo l'autrice dell'articolo, conviene a tutti i paesi sviluppare tecnologia a basse emissioni di carbonio a prezzi contenuti?
4. In che cosa l'autrice identifica "un cambiamento epocale"?

Produzione

In questo passo l'autrice mette in evidenza che nel contesto della crisi ambientale dovuta alle attività umane occorre puntare sulle fonti rinnovabili, mentre l'energia atomica risulta avere costi legati alla sicurezza che non la rendono perseguibile. L'esperienza degli ultimi anni ha mostrato in particolare che lo sviluppo tecnologico è la chiave per rendere sempre più appetibile l'abbandono dei combustibili fossili.

Condividi l'analisi condotta dall'autrice e le soluzioni indicate nell'articolo? In generale, quali sono, secondo te, gli approcci necessari per affrontare il problema del riscaldamento globale in atto?

Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **S. Zuboff, *Il capitalismo della sorveglianza***, trad. it. P. Bassotti, Luiss University Press, Roma 2019.

«I prodotti e i servizi del capitalismo della sorveglianza non sono oggetto di uno scambio di beni. Non pongono un rapporto di reciprocità costruttivo tra produttore e consumatore. Sono al contrario "esche" che attirano gli utenti in operazioni nelle quali le loro esperienze personali vengono estratte e impacchettate per gli scopi di altre persone. [...] Il prezzo che dobbiamo pagare sta distruggendo il nostro modo di vivere. Internet è diventato essenziale per avere una vita sociale, ma Internet è anche saturo di pubblicità e la pubblicità è subordinata al capitalismo della sorveglianza. La nostra dipendenza è al cuore del progetto di sorveglianza commerciale, visto che il nostro bisogno di una vita efficiente è in contrasto con la tentazione di resistere all'invadenza di tale capitalismo. Questo conflitto produce un intontimento psichico che ci rende assuefatti a una realtà nella quale siamo tracciati, analizzati, sfruttati e modificati. [...] Il capitalismo della sorveglianza opera sfruttando un'asimmetria senza precedenti della conoscenza e del suo potere. I capitalisti della sorveglianza sanno tutto di noi, mentre per noi è impossibile sapere quello che fanno. Accumulano un'infinità di nuove conoscenze da noi, ma non per noi. Predicono il nostro futuro perché qualcun altro ci guadagna, ma non noi.»

Il "capitalismo della sorveglianza", secondo la sociologa statunitense Shoshana Zuboff (1951), è un sistema di accumulazione di dati relativi all'esperienza e ai modi di agire delle persone. I dati vengono utilizzati per migliorare i prodotti e i servizi e raccolti con facilità grazie alle interazioni su Internet, uno strumento ormai indispensabile in molte delle nostre attività. Tuttavia, Shoshana Zuboff ha messo in evidenza come l'osservazione dei comportamenti umani e delle preferenze espresse in acquisti o nel seguire tendenze diventi un patrimonio per aziende che ne fanno uso non solo per promuovere prodotti in linea con le abitudini, ma anche per condizionare i comportamenti e il mercato. L'aspetto più critico riguarda il libero accesso alle informazioni, anche più private, da parte di grandi aziende commerciali e una mancanza di legislazione a riguardo. Dopo aver letto il testo, commentalo, esprimi le tue considerazioni in proposito e introduci informazioni a sostegno della tua argomentazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: *Mentire a volte può aiutare?*, www.lamenteemeravigliosa.it, 27 luglio 2016

«Se ce lo chiedessero, la maggior parte di noi direbbe che odia mentire e che non può tollerare l'inganno e le bugie. In generale, affrontiamo il tema da un punto di vista morale e, quindi, condanniamo qualsiasi comportamento associato alla falsità. La cosa curiosa è che quasi tutti mentiamo di tanto in tanto. “Bugie innocue”, le chiamiamo, per sminuire l'atteggiamento che tanto criticiamo. La domanda che segue può sorprendervi: cosa succederebbe se nessuno al mondo dicesse più bugie? Ad esempio, incrociate qualcuno di vostra conoscenza che vi dice: “Come sei messo male!” oppure il vostro capo che vi riceve in questo modo: “Penso che lei sia uno stupido e sto solo aspettando l'occasione giusta per licenziarla” o ancora, invitate qualcuno a cena e alla fine, invece di ringraziarvi, vi dice: “Cucini da schifo. Mai mangiato cibo più insipido”. Questi sono alcuni dei casi di sincerità brutale che, eventualmente, verrebbe considerata come maleducazione. Così come diciamo che non ci piacciono le bugie, dobbiamo riconoscere che non ci piacciono nemmeno certe verità.»

Bisogna sempre dire la verità oppure è giusto (o necessario), in alcuni casi, mentire? Esistono bugie pericolose e bugie inoffensive (o addirittura utili)? Per quali motivi si mente? A che cosa servono le bugie? Le bugie hanno sempre, come si dice, “le gambe corte”? Ogni menzogna implica, prima o poi, un prezzo da pagare? Mentiamo solo agli altri o lo facciamo talvolta anche con noi stessi? Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A			
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	a) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono scarse	2	—
	b) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono confuse	4	
	c) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono adeguate allo scopo comunicativo	6	
	d) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono efficaci	8	
	e) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono originali e puntuali	10	
Coesione e coerenza testuale	a) L'elaborato è disorganico, incoerente; i connettivi logici adoperati non sono pertinenti.	2	—
	b) L'elaborato è non sempre organico e coerente; i connettivi logici adoperati sono parzialmente pertinenti.	4	
	c) L'elaborato è coerente; i connettivi logici adoperati sono pertinenti.	6	
	d) L'elaborato è coerente e coeso; i connettivi logici adoperati sono appropriati.	8	
	e) L'elaborato è articolato e coeso; i connettivi logici adoperati sono efficaci	10	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura	a) L'esposizione è pesantemente scorretta ed impropria	2	—
	b) L'esposizione è comprensibile, ma spesso scorretta ed imprecisa	4	
	c) L'esposizione è semplice o scarna, ma sostanzialmente corretta	6	
	d) L'esposizione è corretta, scorrevole	8	
	e) L'esposizione è appropriata, efficace	10	
Ricchezza e padronanza lessicale	a) Il lessico è povero e non adeguato	2	—
	b) Il lessico è impreciso e non sempre adeguato	4	
	c) Il lessico è semplice ma adeguato	6	
	d) Il lessico è appropriato	8	
	e) Il lessico è puntuale e vario	10	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono frammentari, lacunosi e scorretti	2	—
	b) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono superficiali e non sempre corretti	4	
	c) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono essenziali, ma corretti	6	
	d) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono sicuri	8	
	e) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono approfonditi	10	
Espressione di giudizi critici	a) I giudizi critici sono assenti	2	—
	b) I giudizi critici sono limitati	4	
	c) I giudizi critici sono pertinenti	6	
	d) I giudizi critici sono correttamente argomentati	8	
	e) I giudizi critici sono originali	10	

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	a) Non rispetta i vincoli della consegna	1	—
	b) I vincoli vengono parzialmente rispettati	2	
	c) I vincoli vengono rispettati	3	
	d) I vincoli vengono accuratamente rispettati	4	
	e) I vincoli vengono rispettati in modo puntuale	5	
Capacità di comprendere il testo	a) Il testo viene scarsamente compreso	3	—
	b) Il testo viene parzialmente compreso	6	
	c) Il testo viene sostanzialmente compreso	9	
	d) Il testo viene accuratamente compreso	12	
	e) Il testo viene compreso in modo approfondito	15	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	a) Non viene utilizzato alcuno strumento di analisi del testo	2	—
	b) L'analisi del testo è superficiale e non sempre corretta	4	
	c) L'analisi del testo è corretta, anche se essenziale	6	
	d) L'analisi del testo è sicura e corretta	8	
	e) L'analisi del testo è approfondita e puntuale	10	
Interpretazione corretta e articolata del testo	a) L'interpretazione del testo è gravemente scorretta	2	—
	b) L'interpretazione del testo è approssimativa	4	
	c) L'interpretazione del testo è sintetica, ma pertinente	6	
	d) L'interpretazione del testo è pertinente ed ampia	8	
	e) L'interpretazione del testo è approfondita e articolata	10	

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B			
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	a) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono scarse	2	—
	b) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono confuse	4	
	c) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono adeguate allo scopo comunicativo	6	
	d) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono efficaci	8	
	e) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono originali e puntuali	10	
Coesione e coerenza testuale	a) L'elaborato è disorganico, incoerente	2	—
	b) L'elaborato è non sempre organico e coerente	4	
	c) L'elaborato è coerente	6	
	d) L'elaborato è coerente e coeso	8	
	e) L'elaborato è articolato e coeso	10	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura	a) L'esposizione è pesantemente scorretta ed impropria	2	—
	b) L'esposizione è comprensibile, ma spesso scorretta ed imprecisa	4	
	c) L'esposizione è semplice o scarna, ma sostanzialmente corretta	6	
	d) L'esposizione è corretta, scorrevole	8	
	e) L'esposizione è appropriata, efficace	10	
Ricchezza e padronanza lessicale	a) Il lessico è povero e non adeguato	2	—
	b) Il lessico è impreciso e non sempre adeguato	4	
	c) Il lessico è semplice ma adeguato	6	
	d) Il lessico è appropriato	8	
	e) Il lessico è puntuale e vario	10	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono frammentari, lacunosi e scorretti	2	—
	b) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono superficiali e non sempre corretti	4	
	c) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono essenziali, ma corretti	6	
	d) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono sicuri	8	
	e) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono approfonditi	10	
Espressione di giudizi critici	a) I giudizi critici sono assenti	2	—
	b) I giudizi critici sono limitati	4	
	c) I giudizi critici sono pertinenti	6	
	d) I giudizi critici sono correttamente argomentati	8	
	e) I giudizi critici sono originali	10	

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B		PUNTI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	a) Non vengono individuate tesi e argomentazioni	3	—
	b) L'individuazione di tesi e argomentazioni è non sempre corretta/ è confusa	6	
	c) L'individuazione di tesi e argomentazioni è sostanzialmente corretta	9	
	d) L'individuazione di tesi e argomentazioni è sicura	12	
	e) L'individuazione di tesi e argomentazioni è approfondita	15	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	a) I connettivi logici adoperati non sono pertinenti	2	—
	b) I connettivi logici adoperati sono parzialmente pertinenti	4	
	c) I connettivi logici adoperati sono pertinenti	6	
	d) I connettivi logici adoperati sono appropriati	8	
	e) I connettivi logici adoperati sono efficaci	10	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	a) I riferimenti culturali utilizzati sono scorretti e incongrui	3	—
	b) I riferimenti culturali utilizzati sono imprecisi e parzialmente congrui	6	
	c) I riferimenti culturali utilizzati sono sostanzialmente corretti e congrui	9	
	d) I riferimenti culturali utilizzati sono corretti e appropriati	12	
	e) I riferimenti culturali utilizzati sono precisi e opportuni	15	

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C			
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	a) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono scarse	2	—
	b) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono confuse	4	
	c) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono adeguate allo scopo comunicativo	6	
	d) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono efficaci	8	
	e) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono originali e puntuali	10	
Coesione e coerenza testuale	a) L'elaborato è disorganico, incoerente; i connettivi logici adoperati non sono pertinenti	2	—
	b) L'elaborato è non sempre organico e coerente; i connettivi logici adoperati sono parzialmente pertinenti	4	
	c) L'elaborato è coerente; i connettivi logici adoperati sono pertinenti	6	
	d) L'elaborato è coerente e coeso; i connettivi logici adoperati sono appropriati	8	
	e) L'elaborato è articolato e coeso; i connettivi logici adoperati sono efficaci	10	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura	a) L'esposizione è pesantemente scorretta ed impropria	2	—
	b) L'esposizione è comprensibile, ma spesso scorretta ed imprecisa	4	
	c) L'esposizione è semplice o scarna, ma sostanzialmente corretta	6	
	d) L'esposizione è corretta, scorrevole	8	
	e) L'esposizione è appropriata, efficace	10	
Ricchezza e padronanza lessicale	a) Il lessico è povero e non adeguato	2	—
	b) Il lessico è impreciso e non sempre adeguato	4	
	c) Il lessico è semplice ma adeguato	6	
	d) Il lessico è appropriato	8	
	e) Il lessico è puntuale e vario	10	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono frammentari, lacunosi e scorretti	2	—
	b) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono superficiali e non sempre corretti	4	
	c) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono essenziali, ma corretti	6	
	d) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono sicuri	8	
	e) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono approfonditi	10	
Espressione di giudizi critici	a) I giudizi critici sono assenti	2	—
	b) I giudizi critici sono limitati	4	
	c) I giudizi critici sono pertinenti	6	
	d) I giudizi critici sono correttamente argomentati	8	
	e) I giudizi critici sono originali	10	

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C		PUNTI
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	a) La traccia non è stata compresa	2	—
	b) La traccia è stata parzialmente compresa	4	
	c) La traccia è stata sostanzialmente compresa	6	
	d) La traccia è stata accuratamente compresa	8	
	e) La traccia è stata compresa in modo approfondito	10	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	a) L'esposizione è incoerente/confusa	3	—
	b) L'esposizione è non sempre chiara	6	
	c) L'esposizione è complessivamente chiara	9	
	d) L'esposizione è lineare e ordinata	12	
	e) L'esposizione è articolata ed efficace	15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono scorretti e incongrui	3	—
	b) Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono imprecisi e parzialmente congrui	6	
	c) Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono sostanzialmente corretti e congrui	9	
	d) Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono corretti e appropriati	12	
	e) Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono precisi e opportuni/ampi	15	

ALLEGATO 3

Testo della Simulazione di Seconda Prova e Griglia di Correzione

(L'ALLEGATO 3 verrà presentato e messo a disposizione della Commissione d'Esame in data successiva al 15 maggio 2025 in cui è prevista la Simulazione di Seconda Prova scritta dell'Esame di Stato)

ALLEGATO 4

Griglia colloquio ministeriale (art.22 Ordinanza Ministeriale 67 del 31 marzo 2025 - Allegato A)

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50

ALLEGATO 5

Estratto del verbale relativo all'approvazione del documento

Ordine del giorno della seduta del 06/05/2025				
1. Stesura e approvazione del Documento del Consiglio di Classe Esame di Stato 2025; 2. Varie ed eventuali.				
Docenti	Ora inizio:	17:30	Ora fine:	18:35
Presenti: Boem Paola, Moro Serena, Noventa Emanuele, Perissinotto Lara, Romano Beatrice, Tromboni Paola, Giordano Liborio Assenti: Baldan Marilisa				

Argomenti discussi/decisioni
<p>Il Consiglio di classe è tenuto in modalità videoconferenza (su piattaforma Teams).</p> <p>Presiede la riunione la prof.ssa Romano Beatrice, coordinatrice di classe; funge da segretario il prof. Liborio Giordano.</p> <p>Riconosciuta la validità dell'adunanza per il numero degli intervenuti, la Presidente dichiara aperta la seduta, dando inizio alla discussione sugli argomenti all'ordine del giorno.</p> <p>1° punto dell'o.d.g.: la coordinatrice prof.ssa Romano Beatrice dà lettura della bozza del documento del 15 maggio, che, dopo le correzioni e le integrazioni opportunamente apportate viene approvato all'unanimità dei presenti. Il Documento di Classe sarà inoltrato agli uffici della segreteria didattica, che ne curerà la protocollazione, entro il termine del 15 maggio 2025.</p> <p>2° punto dell'o.d.g.: nulla da segnalare.</p> <p>Terminata la discussione all'o.d.g. la seduta è tolta alle ore 18.35</p>

Il Segretario
Prof.ssa Liborio Giordano

La Coordinatrice
Prof.ssa Beatrice Romano